

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige

Ripartizione II
Affari Istituzionali,
competenze ordinamentali e previdenza



Autonome Region Trentino - Südtirol

Abteilung II
Institutionelle Angelegenheiten,
Ordnungsbefugnisse und Vorsorge

38122 TRENTO / TRIENT

6 aprile 2016

Via Gazzoletti, 2 - Tel. 0461/201308 - Fax 0461/201310-201312
E-mail: ripaist@regione.taa.it

OGGETTO / BETRIFFT: Trasmissione dei testi della
normativa richiamata.

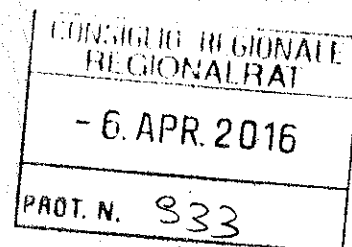
Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Id Doc: 3950009

Registro: RATAA



Num. Prot: 0005479/P del: 06/04/2016

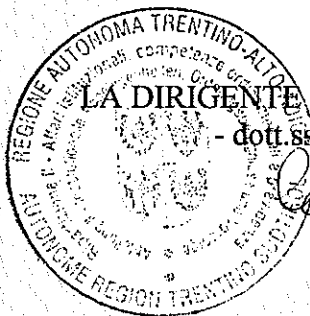


Gentile Signora
dott.ssa Chiara Avanzo
Presidente del Consiglio regionale
TRENTO

Gentile Presidente,

N. 75/XV
con riferimento al disegno di legge recante "Fusione per aggregazione del
Comune di Ivano Fracena nel Comune di Castel Ivano" già trasmesso con nota del
Presidente della Regione di data 5 aprile 2016, provvedo a trasmetterLe copia delle
disposizioni normative ivi richiamate.

Cordiali saluti.



LA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II
- dott.ssa Loretta Zanon -

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 1963, N. 29

"Ordinamento dei comuni"

Art. 8 – Riunione di Comuni contermini

LEGGE REGIONALE 4 GENNAIO 1993, N. 1

"Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige"

Art. 58 – Scioglimento e sospensione del Consiglio comunale

LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56

"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"

Art. 1 – commi 127, 128, 129

CODICE CIVILE

Art. 2112 – Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda

LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N. 428

"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990)"

Art. 47 – Trasferimenti di azienda

commi da 1 a 4

LEGGE REGIONALE 5 MARZO 1993, N. 4

"Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dei Comuni e dei segretari comunali"

Art. 59 – Modifiche delle sedi segretariali

LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 1994, N. 3

"Elezione diretta del sindaco e modifica del sistema di elezione dei Consigli comunali nonché modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1"

Art. 34 – Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento –
Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti

Comma 1

LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 2015, N. 11

"Istituzione del nuovo Comune di Castel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo"

LEGGE REGIONALE 15 DICEMBRE 2015, N. 28

"Legge regionale di stabilità 2016"

REGIONALGESETZ VOM 21. OKTOBER 1963, Nr. 29

„Gemeindeordnung“

Art. 8 – Zusammenlegung angrenzender Gemeinden

REGIONALGESETZ VOM 4. JÄNNER 1993, Nr. 1

„Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol“

Art. 58 – Auflösung und Enthebung des Gemeinderates

GESETZ VOM 7. APRIL 2014, Nr. 56

„Bestimmungen über Großstädte mit besonderem Status, Provinzen, Verbunde und Zusammenschlüsse von Gemeinden“

Art. 1 Abs. 127, 128, 129

ZIVILGESETZBUCH

Art. 2112 – Beibehaltung der Rechte der Arbeitnehmer im Fall der Übertragung des Betriebes

GESETZ VOM 29. DEZEMBER 1990, Nr. 428

„Vorschriften zur Erfüllung der Verpflichtungen aus der Zugehörigkeit Italiens zu den Europäischen Gemeinschaften – Gemeinschaftsgesetz 1990“

Art. 47 – Übertragung von Betrieben

Abs. 1–4

REGIONALGESETZ VOM 5. MÄRZ 1993, Nr. 4

„Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindesekretäre“

Art. 59 – Änderung der Sekretariatssitze

REGIONALGESETZ VOM 30. NOVEMBER 1994, Nr. 3

„Direktwahl des Bürgermeisters und Änderung des Systems der Wahl der Gemeinderäte sowie Änderungen des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1“

Art. 34 – Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern – Zuteilung der Sitze und Verkündung der Gewählten

Abs. 1

REGIONALGESETZ VOM 24. JULI 2015, Nr. 11

„Errichtung der neuen Gemeinde Castel Ivano durch den Zusammenschluss der Gemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo“

REGIONALGESETZ VOM 15. DEZEMBER 2015, Nr. 28

„Regionales Stabilitätsgesetz 2016“

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 1963, N. 29^{1 2}

Ordinamento dei Comuni^{3 4}

**TITOLO I
Il Comune**

**CAPO I
Disposizioni generali**

¹ Il Regolamento di esecuzione della presente legge è stato dapprima approvato con D.P.G.R. di data 12.2.1973 e successivamente revocato e riapprovato con nuovo D.P.G.R. 30.4.1975, n. 5 - pubblicato in B.U.R. 6.4.1976, n. 14.

Il Regolamento è stato oggetto delle seguenti modifiche:

1. modifiche ed integrazioni al Capo III del Titolo IV con D.P.G.R. 2 ottobre 1980, n. 10/L - pubblicato in B.U.R. 9.12.1980, n. 61 - suppl. ord. n. 1;

2. modifiche al Capo III del Titolo IV con d.p.g.r. 22.10.1981, n. 6/L - pubblicato in B.U.R. 29.12.1981, n. 62 - suppl. ord. n. 1.

² Con riferimento alla numerazione dei commi della presente legge, si segnala che la medesima è il risultato dell'intervento nel tempo di più atti normativi, taluni corredati con la relativa numerazione dei commi, mentre altri sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione privi di detta numerazione.

³ In B.U. 29 ottobre 1963, n. 45.

⁴ Confluita nel D.P.G.R. 19 gennaio 1984, n. 6/L e successivamente nel DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L, *Approvazione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige*, al quale si rimanda per la lettura del testo vigente.

Eguale facoltà è attribuita al capoluogo del Comune, quando esso e le sue frazioni si trovino nelle condizioni suindicate e la domanda sia sottoscritta dalla maggioranza degli elettori, residenti nel capoluogo.

La sottoscrizione è autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco.

Art. 7 (Distacco di frazioni)

Una frazione può essere distaccata dal Comune cui appartiene ed essere aggregata ad altro Comune contermini, quando la domanda sia fatta dagli elettori a norma del primo comma dell'articolo precedente e concorra il voto favorevole del Consiglio del Comune al quale la frazione intende aggregarsi.

Non si fa luogo al distacco di frazioni ove il Comune, cui esse appartengono, venga a trovarsi per effetto del distacco nell'impossibilità di provvedere alle esigenze comunali.

Art. 8¹² (Riunione di Comuni contermini)

Comuni di norma contermini possono essere riuniti tra loro e uno o più Comuni possono essere aggregati ad altro Comune, quando i rispettivi Consigli comunali ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni. In luogo della deliberazione di uno o più consigli comunali, la domanda di fusione o di aggregazione può essere proposta secondo la procedura prevista dall'articolo 8-bis. In tal caso la domanda degli elettori deve contenere le stesse indicazioni sui comuni coinvolti, sulla denominazione e sul capoluogo del nuovo comune

¹² Articolo così sostituito dall'art. 6 della l.r. 31 marzo 1971, n. 6.

rappresentate nelle deliberazioni adottate dai consigli comunali. Le domande presentate con la procedura prevista dall'articolo 8-bis non possono riguardare più della metà dei comuni coinvolti nello stesso processo di fusione o di aggregazione.¹³

I Comuni aventi popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e mancanti di mezzi sufficienti per provvedere adeguatamente alle funzioni determinate dalla legge per il Comune, possono, quando le condizioni dei luoghi lo consentano, essere riuniti tra loro o aggregati ad altro Comune. L'iniziativa è assunta dalla Giunta regionale, d'ufficio o su proposta della Giunta provinciale.

Nei casi previsti dai precedenti commi non si applica il limite demografico per l'istituzione di nuovi Comuni fissato in 3.000 abitanti dall'art. 6 della presente legge.¹⁴

Art. 8-bis.¹⁵ (Fusione o aggregazione di comuni su iniziativa popolare)

1. La domanda di fusione o di aggregazione può essere proposta da almeno il 20 per cento degli elettori rispettivamente iscritti nelle liste elettorali dei comuni per i quali viene richiesta la fusione o l'aggregazione, esclusi i cittadini iscritti all'anagrafe degli elettori residenti all'estero. Gli elettori devono essere in possesso del diritto di elettorato attivo per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale. Ai fini dell'ammissibilità, nella

¹³ Comma modificato dall'art. 20, comma 1, lettera a) della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11.

¹⁴ Il presente comma sostituisce i commi 3 e 4 introdotti dall'art. 6 della l.r. 31 marzo 1971, n. 6, articolo quest'ultimo che ha modificato l'art. 8 della l.r. 21 ottobre 1963, n. 28.

¹⁵ Articolo inserito dall'art. 20, comma 1, lett. b) della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11.

REGIONALGESETZ VOM 21. OKTOBER 1963, NR. 29¹

Gemeindeordnung^{2 3}

**I. TITEL
Die Gemeinde**

**I. KAPITEL
Allgemeine Bestimmungen**

Art. 1-3⁴

**Art. 4⁵ Wappen der Gemeinde und Abzeichen des
Bürgermeisters**

¹ Mit Bezug auf die Nummerierung der Absätze dieses Gesetzes wird darauf hingewiesen, dass dieses Gesetz im Laufe der Zeit durch verschiedene gesetzliche Maßnahmen geändert wurde, von denen einige mit der Nummerierung der Absätze versehen waren und andere im Amtsblatt der Region ohne Nummerierung veröffentlicht wurden.

² Im ABl. vom 29. Oktober 1963, Nr. 45.

³ Zuerst in das DPRA vom 19. Jänner 1984, Nr. 6/L und später in das DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L *Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino – Südtirol* aufgenommen, auf das für den geltenden Text Bezug zu nehmen ist.

⁴ Die Artikel wurden durch den Art. 63 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 implizit aufgehoben.

⁵ Der Artikel wurde durch den Art. 3 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6 ersetzt.

Art. 8¹¹ Zusammenlegung angrenzender Gemeinden

Angrenzende Gemeinden können zusammengelegt werden oder mehrere Gemeinden können in der Regel einer anderen Gemeinde angegliedert werden, wenn die entsprechenden Gemeinderäte den Antrag stellen und einvernehmlich die Bedingungen festlegen. Anstatt mit Beschluss eines oder mehrerer Gemeinderäte kann der Antrag auf Zusammenschluss oder Angliederung gemäß dem im Art. 8-*bis* vorgesehenen Verfahren gestellt werden. In diesem Fall muss der Antrag der Wahlberechtigten dieselben Angaben über die betroffenen Gemeinden, die Benennung und den Hauptort der neuen Gemeinde enthalten, die in den Beschlüssen der Gemeinderäte angeführt sind. Die laut dem in Art. 8-*bis* vorgesehenen Verfahren eingereichten Anträge dürfen nicht mehr als die Hälfte der in den Prozess des Zusammenschlusses oder der Angliederung einbezogenen Gemeinden betreffen.¹²

Die Gemeinden mit einer Bevölkerung von weniger als 1.000 Einwohnern, denen die ausreichenden Mittel zur angemessenen Erfüllung der für die Gemeinde gesetzlich festgelegten Aufgaben fehlen, können, wenn es die örtlichen Verhältnisse gestatten, zusammengelegt oder einer anderen Gemeinde angegliedert werden. Die Initiative wird vom Regionalausschuss von Amts wegen oder auf Vorschlag des Landesausschusses ergriffen.

Bei den in den vorstehenden Absätzen vorgesehenen Fällen wird die im Art. 6 dieses Gesetzes festgelegte Mindestzahl von

¹¹ Der Artikel wurde durch den Art. 6 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6 ersetzt.

¹² Der Absatz wurde durch den Art. 20 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 geändert.

3.000 Einwohnern für die Errichtung neuer Gemeinden nicht angewandt.¹³

Art. 8-bis¹⁴ Zusammenschluss oder Angliederung von Gemeinden nach Volksbegehren

(1) Der Antrag auf Zusammenschluss oder Angliederung muss von mindestens 20 Prozent der Wahlberechtigten vorgeschlagen werden, die in den Wählerlisten der Gemeinden eingetragen sind, für die der Zusammenschluss oder die Angliederung beantragt wird, mit Ausnahme der im Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger eingetragenen Personen. Die Wahlberechtigten müssen das aktive Wahlrecht für die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates besitzen. Damit der Antrag zulässig ist, sind darin die betroffenen Gemeinden sowie die Benennung und der Hauptort der neuen Gemeinde anzugeben. Die Unterschriften der Wahlberechtigten müssen – auch kumulativ – von den Rechtssubjekten und nach den Modalitäten laut Art. 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 mit seinen späteren Änderungen beglaubigt werden.

(2) Der Antrag mit den Unterschriften wird der Landesregierung vorgelegt, welche die Ordnungsmäßigkeit der Unterschriften überprüft und die im Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen vorgesehene Stellungnahme abgibt, und wird der betroffenen Bevölkerung gemäß den Verfahren laut

¹³ Der Absatz ersetzt die Abs. 3 und 4, eingeführt durch den Art. 6 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6, der den Art. 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 28 geändert hat.

¹⁴ Der Artikel wurde durch den Art. 20 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 eingefügt.

LEGGE REGIONALE 4 GENNAIO 1993, N. 1

**Nuovo ordinamento dei comuni
della Regione Trentino-Alto Adige^{1 2}**

**CAPO I
Autonomia e funzioni comunali**

Art. 1 (Autonomia della comunità locale)

1. Le comunità locali sono autonome.
2. Il comune, ente autonomo, rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il comune, nel cui territorio coesistono gruppi linguistici ed etnico culturali diversi, opera anche al fine di salvaguardare e promuovere la lingua, cultura e l'identità di tutte le proprie

¹ In B.U. 19 gennaio 1993, n. 3, suppl. ord. n. 1.

² Si vedano il DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L – modificato dal DPR. 3 aprile 2013, n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla l.r. 2 maggio 2013, n. 3 – concernente *Approvazione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige*; il DPR. 1 febbraio 2005, n. 2/L – modificato dal DPR. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal DPR. 11 luglio 2012 n. 8/L – concernente *Approvazione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige* e il DPGR. 28 maggio 1999, n. 4/L – modificato dal DPR. 1 febbraio 2005, n. 4/L e coordinato con le disposizioni introdotte dalla l.r. 5 febbraio 2013 n. 1 – concernente *Approvazione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige*.

autonome disciplinano la materia regolata nella parte II Titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Art. 57 (Potere sostitutivo)

1. Qualora i comuni, sebbene invitati a provvedere entro congruo termine, ritardino od omettano di compiere atti obbligatori per legge, o quando non siano in grado di adottarli a causa dell'obbligo di astensione in capo alla maggioranza dei componenti il consiglio o la giunta comunale, la Giunta provinciale vi provvede a mezzo di un commissario. Il termine assegnato non può essere inferiore a trenta giorni, salvo deroga motivata per i casi di urgenza.¹¹⁰

2. Alle spese per il commissario provvede l'ente interessato.

Art. 58 (Scioglimento e sospensione del consiglio comunale)

1. I consigli comunali vengono sciolti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 54, punto 5) dello Statuto speciale, con decreto del Presidente della Giunta provinciale, su conforme deliberazione della Giunta:

- a) quando compiano atti contrari alla Costituzione o gravi persistenti violazioni di legge;

¹¹⁰ Comma modificato dall'art. 66, comma 1, lett. n) della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

b) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause:

1) approvazione della mozione di sfiducia ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 o dimissioni del sindaco e di tutti i componenti della giunta;¹¹¹

1-bis) dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco;¹¹²

1-bis.1.) per i soli comuni della provincia di Bolzano, mancata elezione della giunta entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, mancata sostituzione della giunta dimissionaria entro trenta giorni dalla data di presentazione delle dimissioni o mancata sostituzione dell'assessore entro novanta giorni dalla data di cessazione per qualsiasi causa dalle funzioni;¹¹³

1 ter) riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio;¹¹⁴

¹¹¹ Punto sostituito dall'art. 76 della l.r. 30 novembre 1994, n. 3 e, successivamente, sostituito dall'art. 22, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

¹¹² Punto aggiunto dall'art. 76, della l.r. 30 novembre 1994, n. 3 e, successivamente, sostituito dall'art. 22, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

¹¹³ Punto aggiunto dall'art. 22, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

¹¹⁴ Punto aggiunto dall'art. 3, comma 3, della l.r. 23 ottobre 1998, n. 10.

b) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause:

1) approvazione della mozione di sfiducia ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 o dimissioni del sindaco e di tutti i componenti della giunta;¹¹¹

1-bis) dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco;¹¹²

1-bis.1.) per i soli comuni della provincia di Bolzano, mancata elezione della giunta entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, mancata sostituzione della giunta dimissionaria entro trenta giorni dalla data di presentazione delle dimissioni o mancata sostituzione dell'assessore entro novanta giorni dalla data di cessazione per qualsiasi causa dalle funzioni;¹¹³

1 ter) riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio;¹¹⁴

¹¹¹ Punto sostituito dall'art. 76 della l.r. 30 novembre 1994, n. 3 e, successivamente, sostituito dall'art. 22, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

¹¹² Punto aggiunto dall'art. 76, della l.r. 30 novembre 1994, n. 3 e, successivamente, sostituito dall'art. 22, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

¹¹³ Punto aggiunto dall'art. 22, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

¹¹⁴ Punto aggiunto dall'art. 3, comma 3, della l.r. 23 ottobre 1998, n. 10.

- 2) dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il sindaco, prodotte contestualmente ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente;¹¹⁵
- c) quando non sia approvato nei termini il bilancio.

2. Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, la Giunta provinciale nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso, e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente.

3. Nei casi diversi da quelli previsti dal numero 1-bis) della lettera b) del comma 1, con il decreto di scioglimento si provvede alla nomina di un commissario che esercita le funzioni di sindaco, giunta e consiglio.¹¹⁶

¹¹⁵ Punto sostituito dall'art. 3, comma 2, della l.r. 23 ottobre 1998, n. 10 e, successivamente, modificato dall'art. 16, comma 1, della l.r. 5 febbraio 2013, n. 1, entrata in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

¹¹⁶ Comma sostituito dall'art. 22, comma 2, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

4. Il rinnovo del consiglio nelle ipotesi di scioglimento avviene nel primo turno elettorale utile previsto dalla legge.¹¹⁷

5. I consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti.

6. Il decreto di scioglimento del consiglio comunale e di nomina del commissario straordinario è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione; dell'adozione del decreto di scioglimento è data immediata comunicazione al Consiglio provinciale.

7. Iniziata la procedura di cui ai commi precedenti ed in attesa del decreto di scioglimento, la Giunta provinciale, per motivi di grave e urgente necessità, può sospendere, per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, il consiglio comunale e nominare un commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente.

8.¹¹⁸

Art. 59 (Destituzione, sospensione provvisoria e decadenza)

1. Con decreto del Presidente della Giunta provinciale, su conforme deliberazione della Giunta, il sindaco, i presidenti dei consorzi, i componenti dei consigli e delle giunte, i

¹¹⁷ Comma sostituito dall'art. 5, comma 1, lettera a) della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11, entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

¹¹⁸ Comma abrogato dall'art. 5, comma 1, lettera b) della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11, entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

REGIONALGESETZ VOM 4. JÄNNER 1993, NR. 1

Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol^{1 2}

I. KAPITEL

Befugnisse und Funktionen der Gemeinde

Art. 1 Autonomie der örtlichen Gemeinschaft

(1) Die örtlichen Gemeinschaften sind autonom.

(2) Die Gemeinde vertritt als autonome Körperschaft die örtliche Gemeinschaft, nimmt deren Interessen wahr und fördert ihre Entwicklung. Die Gemeinde, auf deren Gebiet verschiedene kulturelle Sprach- und Volksgruppen vorhanden sind, übt ihre Tätigkeit auch im Hinblick auf den Schutz und die Förderung

¹ Im ABl. vom 19. Jänner 1993, Nr. 3, ord. Beibl. Nr. 1.

² Siehe das DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L *Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol*, geändert durch das DPREg. vom 3. April 2013, Nr. 25 und koordiniert mit den durch das Regionalgesetz vom 2. Mai 2013, Nr. 3 eingeführten Bestimmungen, das DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 2/L *Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Ordnung des Personals der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol*, geändert durch das DPREg. vom 11. Mai 2010, Nr. 8/L und durch das DPREg. vom 11. Juli 2012, Nr. 8/L, sowie das DPRA vom 28. Mai 1999, Nr. 4/L *Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze betreffend die Buchhaltungs- und Finanzordnung in den Gemeinden der Autonomen Region Trentino – Südtirol*, geändert durch das DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 4/L und koordiniert mit den durch das Regionalgesetz vom 5. Februar 2013, Nr. 1 eingeführten Bestimmungen.

Art. 56-septies¹⁰⁹ Defizitäre örtliche Körperschaften

(1) Aufgrund der Befugnisse laut Art. 54, 79 und 80 des Sonderstatuts und des Art. 17 des gesetzvertretenden Dekrets vom 16. März 1992, Nr. 268 ordnen die Autonomen Provinzen das im II. Teil VIII. Titel des gesetzvertretenden Dekrets vom 18. August 2000, Nr. 267 mit seinen späteren Änderungen geregelte Sachgebiet.

Art. 57 Ersatzbefugnis

(1) Wenn die Gemeinden trotz Aufforderung binnen einer angemessenen Frist die Vornahme gesetzlicher Pflichtmaßnahmen hinauszögern oder unterlassen oder wenn sie aufgrund der Enthaltungspflicht von Seiten der Mehrheit der Mitglieder des Gemeinderates oder -ausschusses nicht imstande sein sollten, diese zu treffen, sorgt dafür die Landesregierung durch einen Kommissar. Die gesetzte Frist muss mindestens dreißig Tage betragen; in dringenden Fällen sind Abweichungen von dieser Bestimmung zulässig.¹¹⁰

(2) Die Ausgaben für den Kommissar trägt die betroffene Körperschaft.

Art. 58 Auflösung und Enthebung des Gemeinderates

(1) Die Gemeinderäte werden auf übereinstimmenden Beschluss der Landesregierung mit Dekret des

¹⁰⁹ Der Artikel wurde durch den Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 31 eingefügt.

¹¹⁰ Der Absatz wurde durch den Art. 66 Abs. 1 Buchst. n) des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 geändert.

Landeshauptmannes unbeschadet der Bestimmungen nach Art. 54 Z. 5 des Sonderstatutes aufgelöst,

- a) wenn sie verfassungswidrige Handlungen oder schwere und fortdauernde Gesetzesverletzungen begehen;
- b) wenn die normale Tätigkeit der Organe und Dienste aus folgenden Gründen nicht gewährleistet werden kann:
 - 1. Genehmigung des Misstrauensantrags gemäß Art. 62 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 bzw. Rücktritt des Bürgermeisters und sämtlicher Mitglieder des Gemeindevausschusses;¹¹¹
 - 1-bis Rücktritt, dauernde Verhinderung, Absetzung, Amtsverfall oder Ableben des Bürgermeisters;¹¹²
 - 1-bis 1. nur für die Gemeinden der Provinz Bozen: nicht erfolgte Wahl des Gemeindevausschusses innerhalb von dreißig Tagen nach der Verkündung der Gewählten oder nicht erfolgte Ersetzung des zurückgetretenen Gemeindevausschusses innerhalb von dreißig Tagen ab dem Tag, an dem der Rücktritt eingereicht wurde, oder

¹¹¹ Die Ziffer wurde durch den Art. 76 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 und durch den Art. 22 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

¹¹² Die Ziffer wurde durch den Art. 76 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 eingefügt und durch den Art. 22 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

nicht erfolgte Ersetzung des zurückgetretenen Assessors innerhalb von neunzig Tagen ab dem Tag des Austrittes aus jeglichem Grund;¹¹³

- 1-ter Verringerung der Versammlung aufgrund der Unmöglichkeit, die Hälfte der Ratsmitglieder zu ersetzen;¹¹⁴
2. Rücktritt der Hälfte plus eines der zugewiesenen Mitglieder, wobei der Bürgermeister nicht mit eingerechnet wird, sofern sie ihren Rücktritt zusammen einreichen oder durch getrennte, jedoch beim Protokoll der Körperschaft gleichzeitig vorgelegte Akte erklären;¹¹⁵

c) wenn der Haushaltsplan nicht fristgerecht verabschiedet worden ist.

(2) Ist in dem Fall nach Abs. 1 Buchst. c) die Frist für die Verabschiedung des Haushaltsplanes verstrichen, ohne dass der Ausschuss den diesbezüglichen Entwurf erstellt hat, so ernennt die Landesregierung einen Kommissar, der den Entwurf von Amts wegen zur Übermittlung an den Rat erstellt. In diesem Fall, aber auch wenn der Rat den vom Ausschuss erstellten Entwurf des Haushaltsplanes nicht in der gesetzlichen Frist

¹¹³ Die Ziffer wurde durch den Art. 22 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 eingefügt.

¹¹⁴ Die Ziffer wurde durch den Art. 3 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 eingefügt.

¹¹⁵ Die Ziffer wurde durch den Art. 3 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 ersetzt und durch den Art. 16 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 geändert, das am dreißigsten Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft getreten ist.

verabschiedet hat, setzt die Landesregierung dem Rat mit an jedes Ratsmitglied zugestelltem Schreiben eine Frist von höchstens zwanzig Tagen zu dessen Verabschiedung; nach Ablauf dieser Frist nimmt die Landesregierung über einen dazu eingesetzten Kommissar die Aufgabe der untätigen Verwaltung wahr.

(3) In den Fällen, die im Abs. 1 Buchst. b) Z. 1-*bis*) nicht vorgesehen sind, wird durch das Auflösungsdekret ein Kommissär ernannt, der die Befugnisse des Bürgermeisters, des Gemeindevausschusses und des Gemeinderates ausübt.¹¹⁶

(4) Die Neuwahl des Rates im Falle seiner Auflösung erfolgt zum ersten gesetzlich vorgesehenen Wahltermin.¹¹⁷

(5) Die Ratsmitglieder, die durch die Auflösung des Gemeinderates ihr Amt verloren haben, führen die ihnen allenfalls übertragenen externen Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger weiter aus.

(6) Das Dekret über die Auflösung des Gemeinderates und über die Ernennung des außerordentlichen Kommissars wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht; vom Erlass des Auflösungsdekretes ist der Landtag unverzüglich zu unterrichten.

(7) Nach Einleitung des Verfahrens nach den vorstehenden Absätzen und bis zum Erlass des Auflösungsdekretes kann die Landesregierung, wenn dies aus schwerwiegenden und dringenden Gründen erforderlich ist, den Gemeinderat für einen

¹¹⁶ Der Absatz wurde durch den Art. 22 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

¹¹⁷ Der Absatz wurde durch den Art. 5 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 ersetzt, das am Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft getreten ist.

Zeitraum, der in keinem Falle neunzig Tage überschreitet, entheben und einen Kommissar zur vorläufigen Verwaltung der Körperschaft ernennen.

(8)¹¹⁸

Art. 59 Amtsverlust, Widerruf und Enthebung von Wahlämtern

(1) Mit Dekret des Landeshauptmannes können auf entsprechenden Beschluss der Landesregierung der Bürgermeister, die Vorsitzenden der Konsortien, die Mitglieder der Gemeinderäte und der Gemeindeausschüsse und die Vorsitzenden der Stadt- bzw. Ortsviertelräte ihres Amtes in den Fällen enthoben werden, wenn sie verfassungswidrige Handlungen oder schwere und fortdauernde Gesetzesverletzungen begehen oder wenn schwerwiegende Gründe der öffentlichen Ordnung vorliegen oder wenn sie einer der Straftaten nach dem Gesetz vom 13. September 1982, Nr. 646, in geltender Fassung, beschuldigt werden oder Vorbeugungs- oder Sicherheitsmaßnahmen unterliegen.

(2) Bis zum Erlass des Dekretes kann die Landesregierung, falls es schwerwiegende Gründe erfordern, die im ersten Absatz genannten Mandatsträger widerrufen.

(3) Die obgenannten außerordentlichen Maßnahmen, sofern sie auf schwerwiegende Gründe der öffentlichen Ordnung zurückzuführen sind und wenn sie sich auf Mandatare von

¹¹⁸ Der Absatz wurde durch den Art. 5 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 aufgehoben, das am Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft getreten ist.

L. 07/04/2014, n. 56

Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.

Pubblicata nella Gazz. Uff. 7 aprile 2014, n. 81.

Art. 1.

In vigore dal 27 febbraio 2016

127. Dalla data di istituzione del nuovo comune e fino alla scadenza naturale resta valida, nei documenti dei cittadini e delle imprese, l'indicazione della residenza con riguardo ai riferimenti dei comuni estinti.

128. L'istituzione del nuovo comune non priva i territori dei comuni estinti dei benefici che a essi si riferiscono, stabiliti in loro favore dall'Unione europea e dalle leggi statali. Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili dai comuni estinti al nuovo comune è esente da oneri fiscali.

129. Nel nuovo comune istituito mediante fusione possono essere conservati distinti codici di avviamento postale dei comuni preesistenti.

**LEGGI D'ITALIA**
Gruppo Wolters Kluwer**Pubblica
Amministrazione****c.c. art. 2112. Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda ⁽²⁾.**

In caso di trasferimento d'azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario ed il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano.

Il cedente ed il cessionario sono obbligati, in solido, per tutti i crediti che il lavoratore aveva al tempo del trasferimento. Con le procedure di cui agli articoli 410 e 411 del codice di procedura civile il lavoratore può consentire la liberazione del cedente dalle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.

Il cessionario è tenuto ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali ed aziendali vigenti alla data del trasferimento, fino alla loro scadenza, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi applicabili all'impresa del cessionario. L'effetto di sostituzione si produce esclusivamente fra contratti collettivi del medesimo livello.

Ferma restando la facoltà di esercitare il recesso ai sensi della normativa in materia di licenziamenti, il trasferimento d'azienda non costituisce di per sé motivo di licenziamento. Il lavoratore, le cui condizioni di lavoro subiscono una sostanziale modifica nei tre mesi successivi al trasferimento d'azienda, può rassegnare le proprie dimissioni con gli effetti di cui all'articolo 2119, primo comma.

Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo si intende per trasferimento d'azienda qualsiasi operazione che, in seguito a cessione contrattuale o fusione, comporti il mutamento nella titolarità di un'attività economica organizzata, con o senza scopo di lucro, preesistente al trasferimento e che conserva nel trasferimento la propria identità a prescindere dalla tipologia negoziale o dal provvedimento sulla base del quale il trasferimento è attuato ivi compresi l'usufrutto o l'affitto di azienda. Le disposizioni del presente articolo si applicano altresì al trasferimento di parte dell'azienda, intesa come articolazione funzionalmente autonoma di un'attività economica organizzata, identificata come tale dal cedente e dal cessionario al momento del suo trasferimento ⁽¹⁾.

Nel caso in cui l'alienante stipuli con l'acquirente un contratto di appalto la cui esecuzione avviene utilizzando il ramo d'azienda oggetto di cessione, tra appaltante e appaltatore opera un regime di solidarietà di cui all'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 ⁽³⁾.

⁽¹⁾ Comma così sostituito dall'art. 32, D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276. Lo stesso articolo 32 ha, inoltre, disposto che restano fermi i diritti dei prestatori di lavoro in caso di trasferimento d'azienda di cui alla normativa di recepimento delle direttive europee in materia.

Il testo del presente comma in vigore prima della suddetta modifica era il seguente: «Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo si intende per trasferimento d'azienda qualsiasi operazione che comporti il mutamento nella titolarità di un'attività economica organizzata, con o senza scopo di lucro, al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi, preesistente al trasferimento e che conserva nel trasferimento la propria identità, a prescindere dalla tipologia negoziale o dal provvedimento sulla base del quale il trasferimento è attuato, ivi compresi l'usufrutto o l'affitto d'azienda. Le disposizioni del presente articolo si applicano altresì al trasferimento di parte dell'azienda, intesa come articolazione funzionalmente autonoma di un'attività economica organizzata ai sensi del presente comma, preesistente come tale al trasferimento e che conserva nel trasferimento la propria identità.».

⁽²⁾ Articolo prima modificato dall'art. 47, L. 29 dicembre 1990, n. 428 e poi così sostituito dall'art. 1, D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 18, a decorrere dal 1° luglio 2001, ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto. Il testo in vigore fino a tale data così disponeva: «Trasferimento dell'azienda.

In caso di trasferimento dell'azienda, il rapporto di lavoro continua con l'acquirente ed il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano.

L'alienante e l'acquirente sono obbligati, in solido, per tutti i crediti che il lavoratore aveva al tempo del trasferimento. Con le procedure di cui agli articoli 410 e 411 del codice di procedura civile il lavoratore può consentire la liberazione dell'alienante dalle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.

L'acquirente è tenuto ad applicare i trattamenti economici e normativi, previsti dai contratti collettivi

anche aziendali vigenti alla data del trasferimento, fino alla loro scadenza, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi applicabili all'impresa dell'acquirente.

Le disposizioni di questo articolo si applicano anche in caso di usufrutto o di affitto dell'azienda».

⁽³⁾ Comma aggiunto dall'art. 32, D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, come modificato dall'art. 9, D.Lgs. 6 ottobre 2004, n. 251.

Il testo in vigore prima della modifica disposta dal citato D.Lgs. n. 251 del 2004 era il seguente: «Nel caso in cui l'alienante stipuli con l'acquirente un contratto di appalto la cui esecuzione avviene utilizzando il ramo d'azienda oggetto di cessione, tra appaltante e appaltatore opera un regime di solidarietà di cui all'articolo 1676».

Copyright 2016 Wolters Kluwer Italia Srl - Tutti i diritti riservati



LEGGI D'ITALIA
Gruppo Wolters Kluwer

**Pubblica
Amministrazione**

L. 29/12/1990, n. 428

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990).

Pubblicata nella Gazz. Uff. 12 gennaio 1991, n. 10, S.O.

Capo VII

Lavoro

47. Trasferimenti di azienda.

1. Quando si intenda effettuare, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, un trasferimento d'azienda in cui sono complessivamente occupati più di quindici lavoratori, anche nel caso in cui il trasferimento riguardi una parte d'azienda, ai sensi del medesimo articolo 2112, il cedente ed il cessionario devono darne comunicazione per iscritto almeno venticinque giorni ⁽²⁰⁾ prima che sia perfezionato l'atto da cui deriva il trasferimento o che sia raggiunta un'intesa vincolante tra le parti, se precedente, alle rispettive rappresentanze sindacali unitarie, ovvero alle rappresentanze sindacali aziendali costituite, a norma dell' *articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300*, nelle unità produttive interessate, nonché ai sindacati di categoria che hanno stipulato il contratto collettivo applicato nelle imprese interessate al trasferimento. In mancanza delle predette rappresentanze aziendali, resta fermo l'obbligo di comunicazione nei confronti dei sindacati di categoria comparativamente più rappresentativi e può essere assolto dal cedente e dal cessionario per il tramite dell'associazione sindacale alla quale aderiscono o conferiscono mandato. L'informazione deve riguardare: a) la data o la data proposta del trasferimento; b) i motivi del programmato trasferimento d'azienda; c) le sue conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori; d) le eventuali misure previste nei confronti di questi ultimi ⁽²¹⁾.

2. Su richiesta scritta delle rappresentanze sindacali o dei sindacati di categoria, comunicata entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, il cedente e il cessionario sono tenuti ad avviare, entro sette giorni dal ricevimento della predetta richiesta, un esame congiunto con i soggetti sindacali richiedenti. La consultazione si intende esaurita qualora, decorsi dieci giorni dal suo inizio, non sia stato raggiunto un accordo ⁽²²⁾.

3. Il mancato rispetto, da parte del cedente o del cessionario, degli obblighi previsti dai commi 1 e 2 costituisce condotta antisindacale ai sensi dell' *articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300* ⁽²³⁾.

4. Gli obblighi d'informazione e di esame congiunto previsti dal presente articolo devono essere assolti anche nel caso in cui la decisione relativa al trasferimento sia stata assunta da altra impresa controllante. La mancata trasmissione da parte di quest'ultima delle informazioni necessarie non giustifica l'inadempimento dei predetti obblighi ⁽²⁴⁾.

4- bis. Nel caso in cui sia stato raggiunto un accordo circa il mantenimento, anche parziale, dell'occupazione, l'articolo 2112 del codice civile trova applicazione nei termini e con le limitazioni previste dall'accordo medesimo qualora il trasferimento riguardi aziende:

a) delle quali sia stato accertato lo stato di crisi aziendale, ai sensi dell'articolo 2, quinto comma, lettera c), della *legge 12 agosto 1977, n. 675* ;

b) per le quali sia stata disposta l'amministrazione straordinaria, ai sensi del *decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270* , in caso di continuazione o di mancata cessazione dell'attività ⁽²⁵⁾ ;

b-bis) per le quali vi sia stata la dichiarazione di apertura della procedura di concordato preventivo ⁽²⁶⁾ ;

b-ter) per le quali vi sia stata l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ⁽²⁷⁾.

5. Qualora il trasferimento riguardi o imprese nei confronti delle quali vi sia stata dichiarazione di fallimento, omologazione di concordato preventivo consistente nella cessione dei beni, emanazione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ovvero di sottoposizione all'amministrazione straordinaria, nel caso in cui la continuazione dell'attività non sia stata disposta o sia cessata e nel

corso della consultazione di cui ai precedenti commi sia stato raggiunto un accordo circa il mantenimento anche parziale dell'occupazione, ai lavoratori il cui rapporto di lavoro continua con l'acquirente non trova applicazione l'articolo 2112 del codice civile, salvo che dall'accordo risultino condizioni di miglior favore. Il predetto accordo può altresì prevedere che il trasferimento non riguardi il personale eccedentario e che quest'ultimo continui a rimanere, in tutto o in parte, alle dipendenze dell'alienante ⁽²⁸⁾.

6. I lavoratori che non passano alle dipendenze dell'acquirente, dell'affittuario o del subentrante hanno diritto di precedenza nelle assunzioni che questi ultimi effettuino entro un anno dalla data del trasferimento, ovvero entro il periodo maggiore stabilito dagli accordi collettivi. Nei confronti dei lavoratori predetti, che vengano assunti dall'acquirente, dall'affittuario o dal subentrante in un momento successivo al trasferimento d'azienda, non trova applicazione l'articolo 2112 del codice civile ⁽²⁹⁾.

(20) Per la riduzione del termine vedi il comma 2-ter dell'art. 5, D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, aggiunto dal comma 13 dell'art. 1, D.L. 28 agosto 2008, n. 134.

(21) Comma così sostituito dall'art. 2, D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 18 (Gazz. Uff. 21 febbraio 2001, n. 43), a decorrere dal 1° luglio 2001, ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto.

(22) Comma così sostituito dall'art. 2, D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 18 (Gazz. Uff. 21 febbraio 2001, n. 43), a decorrere dal 1° luglio 2001, ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto.

(23) Il presente comma, che sostituiva i primi tre commi dell'art. 2112 del codice civile, è stato così sostituito dall'art. 2, D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 18 (Gazz. Uff. 21 febbraio 2001, n. 43), a decorrere dal 1° luglio 2001, ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto.

(24) Comma così sostituito dall'art. 2, D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 18 (Gazz. Uff. 21 febbraio 2001, n. 43), a decorrere dal 1° luglio 2001, ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto.

(25) Comma aggiunto dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 19- quater, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione.

(26) Lettera aggiunta dal comma 2 dell'art. 46- bis, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, nel testo integrato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134.

(27) Lettera aggiunta dal comma 2 dell'art. 46- bis, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, nel testo integrato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134.

(28) Comma così modificato dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 19- quater, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, aggiunto dalla relativa legge di conversione.

(29) Vedi, anche, l'art. 44, L. 27 dicembre 1997, n. 449.

LEGGE REGIONALE 5 MARZO 1993, N. 4

**Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento
economico dei dipendenti dei Comuni e
dei segretari comunali^{1 2 3}**

TITOLO I

**Disposizioni generali sullo stato giuridico ed economico
del personale dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige**

Artt. 1 - 12⁴

Art. 13 (Esclusione dai concorsi)

1. L'esclusione dai pubblici concorsi, da quelli interni e dalle pubbliche selezioni, è disposta solo per difetto dei requisiti soggettivi e con provvedimento motivato.

¹ In B.U. 9 marzo 1993, n. 11, suppl. ord. n. 1.

² Legge abrogata dall'art. 19, comma 21 della l.r. 23 ottobre 1998, n. 10 eccettuati il Titolo II e gli articoli 13, 16, 17, 19, 21, 29, 32, 33, comma 2, 36, 39, 58, 67, 68, 69 e 75.

³ Si veda il DPGR. 19 maggio 1999, n. 3/L. Si veda, inoltre, il DPREg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal DPREg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal DPREg. 11 luglio 2012, n. 8/L concernente il *Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni nella Regione autonoma Trentino - Alto Adige*.

⁴ Cfr. supra nota *sub rubrica* della presente legge.

Art. 59⁴⁵ (Modifiche delle sedi segretarili)

1. Nel caso di fusioni di più comuni con la conseguente soppressione di posti di segretario comunale, è inquadrato come titolare della nuova sede il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposito concorso, al quale sono ammessi i segretari dell'ente inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento. In caso di convenzione con altro comune per il servizio di segreteria, le funzioni segretariali presso il comune convenzionato possono essere affidate anche a uno dei vicesegretari.⁴⁶

2. In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42, comma 3, il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non

⁴⁵ Articolo dapprima sostituito dall'art. 54, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7 e, successivamente, sostituito dall'art. 12, comma 1 della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11.

⁴⁶ Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 15 dicembre 2015, n. 27.

inquadri come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento.⁴⁷

3. In caso di scioglimento della convenzione per la gestione associata della segreteria comunale, ai segretari e ai vicesegretari comunali in servizio e titolari di sede segretariale alla data di costituzione della gestione associata sono riassegnate, nei rispettivi comuni, le funzioni di titolare di sede segretariale.

4. I segretari in servizio di ruolo nei comuni interessati da processi di gestione associata mediante convenzione e i vicesegretari di cui al comma 1 conservano, se più favorevole, il trattamento giuridico e provvisoriamente quello economico in godimento, con esclusione dell'indennità di convenzione, fino alla ridefinizione dello stesso nei contratti collettivi. I segretari comunali titolari della sede segretariale in esito a processi di fusione non mantengono l'indennità di convenzione eventualmente percepita prima dell'istituzione del nuovo comune. I vicesegretari di cui al presente articolo conservano il diritto alla nomina in caso di successiva vacanza del posto di segretario. Ai fini di tale nomina, della mobilità e della partecipazione ai concorsi il servizio svolto dai vicesegretari è equiparato, se tale equiparazione risulta più favorevole, a quello prestato in qualità di segretario comunale presso il comune d'origine.⁴⁸

5. I segretari non inquadrati come titolari possono rinunciare al posto di vicesegretario entro il termine perentorio di novanta giorni dall'inquadramento del titolare. In tal caso essi sono

⁴⁷ Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lett. c) della l.r. 15 dicembre 2015, n. 27.

⁴⁸ Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lett. d) della l.r. 15 dicembre 2015, n. 27.

collocati in disponibilità per il periodo massimo di due anni decorrenti dalla scadenza del termine di preavviso. I soggetti in disponibilità sono esonerati dal servizio, conservano il diritto alla nomina in caso di successiva vacanza del posto di segretario e possono partecipare alle procedure di mobilità e concorsuali delle sedi segretariali vacanti. Durante la disponibilità spetta al segretario il trattamento economico base e la misura minima delle indennità che presuppongono l'effettivo svolgimento di funzioni, salvo quanto disposto dalla contrattazione collettiva. I relativi oneri sono a carico del nuovo comune, in caso di fusione, o dei comuni associati secondo quanto stabilito in convenzione. Al termine della disponibilità il rapporto di lavoro si risolve automaticamente.

Art. 59-bis⁴⁹ (Segreterie delle unioni)

1. Qualora i comuni che costituiscono un'unione mantengano in tutto o in parte le preesistenti sedi segretarili comunali, viene costituita presso l'unione una segreteria collegiale alla quale sono funzionalmente assegnati i segretari dei comuni riuniti. I segretari sono assunti dai singoli comuni e conservano l'inquadramento acquisito presso il comune di appartenenza.

2. I comuni che aderiscono all'unione possono sopprimere tutte le sedi segretarili sostituendole con un'unica sede istituita presso l'unione. Ai soli fini della classificazione si applicano gli articoli 42, comma 1, e 43 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4. Per la nomina del titolare si applicano le disposizioni sulla fusione previste dall'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4. L'unione può istituire uno o più posti di vicesegretario. I

⁴⁹ Articolo introdotto dall'art. 54, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

REGIONALGESETZ VOM 5. MÄRZ 1993, NR. 4

**Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung
und die Besoldung der Gemeindebediensteten
und der Gemeindesekretäre^{1 2 3}**

I. TITEL

**Allgemeine Bestimmungen über die rechtliche Stellung
und die Besoldung des Personals der Gemeinden
der Region Trentino - Südtirol**

Art. 1 - 12⁴

Art. 13 Ausschluss von den Wettbewerben

(1) Der Ausschluss von den öffentlichen und internen Wettbewerben sowie von den öffentlichen Prüfungen durch

¹ Im ABl. vom 9. März 1993, Nr. 11, ord. Beibl. Nr. 1.

² Dieses Regionalgesetz wurde mit Ausnahme des II. Titels sowie der Art. 13, 16, 17, 19, 21, 29, 32, 33 Abs. 2, 36, 39, 58, 67, 68, 69 und 75 durch den Art. 19 Abs. 21 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 aufgehoben.

³ Siehe das DPRA vom 19. Mai 1999, Nr. 3/L. Siehe ferner das DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 2/L, geändert durch das DPREg. vom 11. Mai 2010, Nr. 8/L und durch das DPREg. vom 11. Juli 2012, Nr. 8/L *Einheitstext der Regionalgesetze über die Ordnung des Personals der Gemeinden der Autonomen Region Trentino - Südtirol.*

⁴ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

(1) Ab dem Inkrafttreten des Gesetzesdekretes vom 24. Juni 2014, Nr. 90 (Dringende Maßnahmen zur Vereinfachung und Transparenz der Verwaltungstätigkeit sowie zur Effizienz der Gerichtsämter) wird dem Gemeindesekretär als Urkundsbeamten für die Urkunden laut den Z. 1, 2, 3, 4 und 5 der dem Gesetz vom 8. Juni 1962, Nr. 604 mit seinen späteren Änderungen beiliegenden Tabelle D ein Anteil der der Gemeinde zustehenden jährlichen Einnahmen aus Sekretariatsgebühren in Höhe von 75 Prozent und bis höchstens einem Fünftel des bezogenen Gehalts zuerkannt.⁴⁴

Art. 59⁴⁵ Änderung der Sekretariatssitze

(1) Bei Zusammenschlüssen mehrerer Gemeinden, welche die Streichung von Gemeindesekretärstellen zur Folge haben, wird als Inhaber des neuen Sekretariatssitzes der Sekretär mit dem höchsten durch öffentlichen Wettbewerb erworbenen Funktionsrang eingestuft. Bei gleichem Funktionsrang werden die Funktionen als Sekretär vorübergehend dem Sekretär mit dem höchsten effektiv in dem Funktionsrang erreichten Dienstalter anvertraut, und zwar bis zur Durchführung des diesbezüglichen Wettbewerbs, zu dem die in genanntem Funktionsrang eingestuften Sekretäre der Körperschaft zugelassen werden. Die nicht als Inhaber des Sekretariatssitzes eingestuften Sekretäre werden bis zum völligen Abbau als

⁴⁴ Der Absatz wurde durch den Art. 11 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 ersetzt.

⁴⁵ Der Artikel wurde durch den Art. 54 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 und durch den Art. 12 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 ersetzt.

Vizesekretäre eingestuft. Besteht für den Sekretariatsdienst eine Vereinbarung mit einer anderen Gemeinde, so können die Aufgaben des Sekretärs bei der an der Vereinbarung beteiligten Gemeinde auch einem der Vizesekretäre übertragen werden.⁴⁶

(2) Bei gemeinsamer Führung des Gemeindesekretariats wird, unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 42 Abs. 3, als Inhaber der Sekretär mit dem höchsten durch öffentlichen Wettbewerb erworbenen Funktionsrang eingestuft. Bei gleichem Funktionsrang werden die Funktionen als Sekretär vorübergehend dem Sekretär mit dem höchsten effektiv in dem Funktionsrang erreichten Dienstalter anvertraut, und zwar bis zur Durchführung des diesbezüglichen Auswahlverfahrens gemäß den in der Vereinbarung festgelegten Verfahren, zu dem die in genanntem Funktionsrang eingestuften Sekretäre des gemeinsam geführten Sekretariats zugelassen werden. Die nicht als Inhaber des Sekretariatssitzes eingestuften Sekretäre werden bis zum völligen Abbau als Vizesekretäre eingestuft.⁴⁷

(3) Wenn eine Vereinbarung betreffend die gemeinsame Führung des Sekretariatsdienstes aufgelöst wird, werden den im Dienst stehenden Gemeindesekretären und -vizesekretären, die am Tag der Errichtung der gemeinsamen Führung Inhaber eines Sekretariatssitzes waren, die Funktionen als Inhaber des Sekretariatssitzes in den entsprechenden Gemeinden wieder zugewiesen.

(4) Die Sekretäre, die in von der gemeinsamen Führung mittels Vereinbarung betroffenen Gemeinden in planmäßigem

⁴⁶ Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 geändert.

⁴⁷ Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 geändert.

Dienst stehen, und die Vizesekretäre laut Abs. 1 behalten ihre dienstrechtliche Stellung, sofern diese günstiger ist, und vorübergehend – bis zur tarifvertraglichen Neuregelung – ihre besoldungsrechtliche Stellung mit Ausnahme der Zulage für die gemeinsame Sekretariatsführung bei. Die Gemeindesekretäre, die infolge von Zusammenschlüssen Inhaber des Sekretariatssitzes sind, behalten die eventuell vor Errichtung der neuen Gemeinde bezogenen Zulage für die gemeinsame Sekretariatsführung nicht bei. Die Vizesekretäre gemäß diesem Artikel behalten das Recht auf Ernennung bei, falls die Stelle als Sekretär später frei werden sollte. Zum Zwecke dieser Ernennung, der Mobilität und der Beteiligung an Wettbewerben wird der von den Vizesekretären geleistete Dienst – falls dies für sie günstiger ist – jenem gleichgestellt, den sie als Gemeindesekretär in der Ursprungsgemeinde geleistet haben.⁴⁸

(5) Die nicht als Inhaber des Sekretariatssitzes eingestuftten Sekretäre können innerhalb von 90 Tagen ab der Einstufung des beauftragten Sekretärs auf die Stelle als Vizesekretär verzichten. In diesem Falle werden sie für höchstens zwei Jahre ab der Kündigungsfrist in den Verfügbarkeitsstand versetzt. Die sich im Verfügbarkeitsstand befindlichen Personen werden vom Dienst befreit und behalten das Recht auf die Ernennung bei, falls die Stelle als Gemeindesekretär im Nachhinein frei wird und können an den Mobilitäts- und Wettbewerbsverfahren der frei gewordenen Sekretariatssitze teilnehmen. Während des im Verfügbarkeitsstand verbrachten Zeitraumes stehen dem Sekretär die Grundbesoldung und das Mindestausmaß der Zulagen, welche die tatsächliche Ausübung von Funktionen

⁴⁸ Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. d) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 geändert.

voraussetzen, zu, sofern durch Tarifverträge nicht anders bestimmt wird. Die diesbezüglichen Kosten gehen zu Lasten der neuen Gemeinde, oder im Falle von Zusammenschluss zu Lasten der verbundenen Gemeinden gemäß Vereinbarung. Nach Ablauf der Verfügbarkeitszeit wird das Arbeitsverhältnis automatisch aufgelöst.

Art. 59-bis⁴⁹ Sekretariate der Verbunde

(1) Wenn die verbundenen Gemeinden ihre vorher bestehenden Sekretariatssitze zur Gänze oder zum Teil aufrechterhalten, wird beim Verbund ein Kollegialsekretariat errichtet, dem die Sekretäre der verbundenen Gemeinden zwecks Ausübung ihrer Aufgaben zugeteilt werden. Die Sekretäre werden von den einzelnen Gemeinden eingestellt und behalten die in der jeweiligen Gemeinde zuerkannte Einstufung bei.

(2) Die dem Verbund angehörenden Gemeinden können sämtliche Sekretariatssitze abschaffen und sie durch einen einzigen Sitz ersetzen, der beim Verbund errichtet wird. Zum ausschließlichen Zweck der Einstufung werden Art. 42 Abs. 1 und Art. 43 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 angewandt. Für die Ernennung des Sekretärs werden die Bestimmungen des Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 betreffend den Zusammenschluss von Gemeinden angewandt. Im Verbund können eine oder mehrere Stellen für Vizesekretäre vorgesehen werden. Die Sekretäre, die ihre Stelle verloren haben, können die Einstufung als Vizesekretär des Verbunds beantragen, wobei ihnen die bereits zuerkannte

⁴⁹ Der Artikel wurde durch den Art. 54 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 eingeführt.

LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 1994, N. 3

**Elezione diretta del sindaco e modifica del sistema
di elezione dei Consigli comunali nonché modifiche
alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1¹ 2**

TITOLO I

**Elezione diretta del sindaco e modifica del sistema
di elezione dei consigli comunali**

Art. 1 (Consiglio comunale)

1. Il consiglio comunale nei comuni della provincia di Trento è composto da:

- a) 40 componenti nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti oppure capoluogo di provincia;

¹ In B.U. 1 dicembre 1994, N. 54 - Numero straordinario.

² Si vedano: il DPGR. 28 maggio 1999, n. 4/L *Approvazione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige*, modificato dal DPR. 1 febbraio 2005, n. 4/L e coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1; il DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L *Approvazione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige*, modificato dal DPR. 3 aprile 2013, n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla l.r. 2 maggio 2013, n. 3; si veda inoltre il DPR. 1 febbraio 2005, n. 1/L *Approvazione del testo unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali*, modificato dal DPR. 1 luglio 2008, n. 5/L e dal DPR. 18 marzo 2013, n. 7.

comune e proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di ulteriore parità, viene eletto il più anziano di età;

- c) procede alla assegnazione dei seggi alle liste ed alla proclamazione degli eletti alla carica di consigliere, compiendo le operazioni di cui alle lettere e) ed f) del comma 1.

4. La proclamazione ha carattere provvisorio fino a quando il nuovo consiglio comunale non ha adottato le decisioni a norma dell'articolo 57 e viene fatta dopo aver interpellato gli elettori presenti circa l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità a carico degli eletti, dando atto di tale circostanza nel verbale delle operazioni.

5. Il presidente provvede quindi alla chiusura del verbale compilato ai sensi degli articoli 69 e 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, alla confezione dei plichi diretti alla Giunta regionale ed al comune, al loro recapito al sindaco del comune o ad un suo delegato ai sensi dell'articolo 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, nonché alla riconsegna al sindaco o ad un suo delegato del materiale non utilizzato e dell'arredamento della sala; quindi, dichiara sciolta l'adunanza.

Art. 34 (Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento - Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti)

1. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento, il presidente dell'ufficio centrale compie le seguenti operazioni:

- a) sentiti i membri dell'ufficio procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste ed i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Ultimato il riesame, il presidente fa raccogliere, per ogni sezione, le schede riesaminate, in un plico che verrà allegato al verbale di cui all'articolo 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni;
- b) determina la cifra individuale di ciascun candidato che è costituita: dai voti validi ottenuti in tutte le sezioni del comune, per il candidato alla carica di sindaco; dalla somma dei voti validi di preferenza, riportati in tutte le sezioni del comune, per i candidati alla carica di consigliere comunale;
- b-bis) determina la cifra elettorale di ciascuna lista o gruppo di liste collegate, che è costituita dalla somma dei voti validi riportati al primo turno, in tutte le sezioni del comune, dal candidato alla carica di sindaco collegato;⁹⁵
- c) determina la cifra elettorale di ogni lista, che è costituita dalla somma dei voti validi riportati dalla lista stessa in tutte le sezioni del comune;
- d) compone, per ogni lista e distintamente per la carica di sindaco e per quella di consigliere comunale, la graduatoria dei candidati, disponendo i nominativi in ordine di cifra individuale decrescente;
- e) proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto almeno il 50 per cento più uno dei voti validi;

⁹⁵ Lettera aggiunta dall'art. 38, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

- f) effettua l'assegnazione dei seggi spettanti a ciascuna lista o gruppo di liste collegate, compiendo le seguenti operazioni: divide per 1; 2; 3; ..., fino a concorrenza del numero dei seggi del consiglio, la cifra elettorale di ogni lista o gruppo di liste collegate, come determinata alla lettera b-bis), e sceglie fra i quozienti così ottenuti i più alti in numero uguale a quello dei seggi da assegnare. A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il seggio è attribuito alla lista o gruppo di liste collegate che ha la maggior cifra elettorale ed, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se ad una lista spettano più posti di quanti sono i suoi candidati, i posti eccedenti sono distribuiti fra le altre liste secondo l'ordine dei quozienti;⁹⁶
- g) verifica se, detratto il seggio assegnato al candidato eletto sindaco, la lista o il gruppo di liste ad esso collegate abbiano conseguito almeno il 60 per cento dei seggi del consiglio; qualora non lo abbiano conseguito viene assegnato, oltre al seggio del sindaco, il 60 per cento dei seggi, con eventuale arrotondamento all'unità superiore. Alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato eletto sindaco sono comunque assegnati non più del 70 per cento dei seggi, oltre al seggio del sindaco. I restanti seggi sono assegnati alle altre liste o gruppi di liste collegate ai sensi della lettera f);⁹⁷
- h) effettua l'assegnazione dei seggi spettanti nell'ambito di ciascun gruppo di liste collegate, dividendo la cifra

⁹⁶ Lettera sostituita dall'art. 38, comma 2, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

⁹⁷ Lettera dapprima sostituita dall'art. 38, comma 3, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7 e, successivamente modificata dall'art. 11, comma 1 della l.r. 5 febbraio 2013, n. 1.

elettorale di ciascuna di esse, come determinata alla lettera c) che corrisponde ai voti riportati al primo turno, per 1; 2; 3; ... fino a concorrenza del numero dei seggi spettanti al gruppo di liste. Si determinano in tal modo i quozienti più alti e quindi il numero dei seggi spettanti ad ogni lista;⁹⁸

- i) proclama eletti consiglieri comunali, in primo luogo, i candidati alla carica di sindaco non risultati eletti collegati a ciascuna lista che abbia ottenuto almeno un seggio. In caso di collegamento di più liste al medesimo candidato alla carica di sindaco risultato non eletto, il seggio spettante a quest'ultimo è detratto dai seggi complessivamente attribuiti al gruppo di liste collegate. Proclama quindi eletti consiglieri comunali, fino a concorrenza dei seggi a cui le liste hanno diritto, quei candidati che nell'ordine della graduatoria di cui alla lettera d) hanno riportato le cifre individuali più alte e, a parità di cifra, quelli che precedono nell'ordine di lista.

2. Qualora nessun candidato sia eletto sindaco, si effettua un secondo turno di votazione ai sensi degli articoli 27, comma 4, e 31. Il presidente dell'ufficio centrale sospende le operazioni e procede alla individuazione dei due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è ammesso al secondo turno di votazione il candidato più anziano di età.

3. Al termine dello scrutinio relativo al secondo turno di votazione, l'ufficio centrale si ricostituisce ed il presidente:

- a) procede alle operazioni di cui alla lettera a) del comma 1;

⁹⁸ Lettera modificata dall'art. 38, comma 4, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

- b) determina la cifra individuale dei candidati al secondo turno di votazione costituita dalla somma dei voti validi ottenuti in tutte le sezioni del comune e proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato sindaco il candidato collegato con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale, è proclamato eletto sindaco il candidato più anziano di età;
 - c) procede all'assegnazione dei seggi alle liste od ai gruppi di liste collegate, considerando anche gli eventuali ulteriori collegamenti, ed alla proclamazione degli eletti alla carica di consigliere comunale, compiendo le operazioni di cui alle lettere f), g), h) ed i) del comma 1.
4. La proclamazione ha carattere provvisorio fino a quando il nuovo consiglio comunale non ha adottato le decisioni a norma dell'articolo 57 e viene fatta dopo aver interpellato gli elettori presenti circa l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità a carico degli eletti, dando atto di tale circostanza nel verbale delle operazioni.
5. Il presidente provvede quindi alla chiusura del verbale compilato a termini degli articoli 69 e 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, alla confezione dei plichi diretti alla Giunta regionale ed al comune, al loro recapito al sindaco del comune o ad un suo delegato a termini dell'articolo 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, nonché alla riconsegna al sindaco o ad un suo delegato del materiale non utilizzato e dell'arredamento della sala; quindi, dichiara sciolta l'adunanza.
-

REGIONALGESETZ VOM 30. NOVEMBER 1994, NR. 3

**Direktwahl des Bürgermeisters und Änderung des
Systems der Wahl der Gemeinderäte sowie Änderungen
des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1^{1 2}**

I. TITEL

**Direktwahl des Bürgermeisters und Änderung des Systems
zur Wahl der Gemeinderäte**

Art. 1 Gemeinderat

(1) In den Gemeinden der Provinz Trient setzt sich der Gemeinderat wie folgt zusammen: aus

¹ Im ABl. vom 1. Dezember 1994, Nr. 54, Sondernummer.

² Siehe: das DPRA vom 28. Mai 1999, Nr. 4/L *Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze betreffend die Buchhaltungs- und Finanzordnung in den Gemeinden der Region Trentino-Südtirol*, geändert durch das DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 4/L und koordiniert mit den durch das Regionalgesetz vom 5. Februar 2013, Nr. 1 eingeführten Bestimmungen, das DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L *Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol*, geändert durch das DPREg. vom 3. April 2013, Nr. 25 und koordiniert mit den durch das Regionalgesetz vom 2. Mai 2013, Nr. 3 eingeführten Bestimmungen, sowie das DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 1/L *Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane*, geändert durch das DPREg. vom 1. Juli 2008, Nr. 5/L und durch das DPREg. vom 18. März 2013, Nr. 7.

Entscheidungen gemäß Art. 57 gefasst hat, und sie wird vorgenommen, nachdem die anwesenden Wähler über das Bestehen allfälliger Nichtwählbarkeitsgründe zu Lasten der Gewählten befragt worden sind, wobei er dies in der Niederschrift vermerkt.

(5) Der Vorsitzende sorgt darauf für den Abschluss der gemäß Art. 69 und 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen verfassten Niederschrift, für die Zusammenstellung der an den Regionalausschuss und an die Gemeinde gerichteten Umschläge, für ihre Übergabe an den Bürgermeister der Gemeinde oder dessen Bevollmächtigten gemäß Art. 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen sowie für die Rückgabe des nicht verwendeten Wahlmaterials und der Einrichtung des Wahlraumes an den Bürgermeister oder dessen Bevollmächtigten; darauf erklärt er die Wahlbehörde für aufgelöst.

Art. 34 Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern – Zuteilung der Sitze und Verkündung der Gewählten

(1) In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern führt der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde die nachstehenden Amtshandlungen durch:

- a) er überprüft für jeden Sprengel nach Anhören der Mitglieder der Wahlbehörde die Stimmzettel mit angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet für die Zwecke der Verkündung der

Gewählten unter Berücksichtigung der in der Niederschrift enthaltenen Anmerkungen und der diesbezüglich vorgelegten Proteste und Beschwerden über die Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen. Nach Beendigung der Überprüfung lässt der Vorsitzende für jeden Sprengel die überprüften Stimmzettel in einem Umschlag verschließen, welcher der Niederschrift nach Art. 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen beigelegt wird;

b) er legt die persönliche Wahlziffer eines jeden Kandidaten fest, die sich zusammensetzt aus: den in allen Sprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Stimmen für den Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters; der Summe der in allen Sprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes;

b-bis) er legt die Wahlziffer einer jeden Liste oder Gruppe von verbundenen Listen fest, welche durch die Summe der im ersten Wahlgang in allen Sprengeln der Gemeinde vom mit ihnen verbundenen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters erhaltenen gültigen Stimmen gegeben ist;⁹⁵

c) er legt die Wahlziffer einer jeden Liste fest, welche durch die Summe der in allen Sprengeln der Gemeinde von derselben Liste erhaltenen gültigen Stimmen gegeben ist;

⁹⁵ Der Buchstabe wurde durch den Art. 38 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 eingefügt.

- d) er erstellt für jede Liste und getrennt für das Amt des Bürgermeisters und für jenes eines Gemeinderatsmitgliedes die Rangordnung der Kandidaten, wobei er die Namen nach abnehmender persönlicher Wahlziffer ordnet;
- e) er verkündet jenen Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der mindestens 50 Prozent plus eine der gültigen Stimmen erhalten hat;
- f) er führt die Zuteilung der jeder Liste oder jeder Gruppe von verbundenen Listen zustehenden Sitze durch, wobei er wie folgt vorgeht: Er teilt die Wahlziffer jeder Liste oder jeder Gruppe von verbundenen Listen, welche gemäß Buchst. b-bis) festzulegen ist, durch 1; 2; 3; ... bis zur Erreichung der Sitze des Gemeinderates und wählt unter den so erhaltenen Quotienten in gleicher Anzahl wie die zuzuteilenden Sitze die höchsten aus. Bei gleichen Quotienten, und zwar betreffend die ganzen und die Dezimalzahlen, wird der Sitz jener Liste oder jener Gruppe von verbundenen Listen zugeteilt, die die höchste Wahlziffer erzielt hat; ist auch diese gleich, so entscheidet das Los. Wenn einer Liste mehr Sitze zustehen als Kandidaten auf dieser Liste stehen, so werden die überzähligen Sitze nach der Rangordnung der Wahlquotienten unter den anderen Listen aufgeteilt;⁹⁶
- g) er überprüft, ob nach Abzug des Sitzes, der dem Kandidaten zugewiesen wurde, welcher zum

⁹⁶ Der Buchstabe wurde durch den Art. 38 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

Bürgermeister gewählt wurde, die mit ihm verbundene Liste oder Listengruppe wenigstens 60 Prozent der Sitze im Gemeinderat erhalten hat; sollte sie diesen Prozentsatz nicht erhalten haben, so werden außer dem Sitz des Bürgermeisters 60 Prozent der Sitze gegebenenfalls mit Aufrundung auf die nächste ganze Zahl zugewiesen. Der mit dem zum Bürgermeister gewählten Kandidaten verbundenen Liste oder Listengruppe werden auf jeden Fall nicht mehr als 70 Prozent der Sitze zugeteilt. Die restlichen Sitze werden im Sinne des Buchst. f) den anderen verbundenen Listen oder Listengruppen zugeteilt;⁹⁷

- h) er sorgt für die Zuteilung der Sitze, die jeder Gruppe von verbundenen Listen zustehen, indem er die Wahlziffer jeder Liste, welche den im ersten Wahlgang erhaltenen Stimmen entspricht und gemäß Buchst. c) festzulegen ist, durch 1; 2; 3; ... bis zur Erreichung der der Listengruppe zustehenden Anzahl der Sitze teilt. Dadurch werden die höchsten Quotienten und somit die Anzahl der jeder Liste zustehenden Sitze bestimmt;⁹⁸
- i) er verkündet an erster Stelle jene Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt, die mit den Listen verbunden sind, welche wenigstens einen Sitz erhalten

⁹⁷ Der Buchstabe wurde durch den Art. 38 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt und durch den Art. 11 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 geändert.

⁹⁸ Der Buchstabe wurde durch den Art. 38 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 geändert.

haben, und die nicht gewählt wurden. Sollten mit einem nicht gewählten Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters mehrere Listen verbunden sein, so wird der ihm zustehende Sitz von den der verbundenen Listengruppe zugeteilten Sitzen abgezogen. Er verkündet somit bis zur Erreichung der den Listen zustehenden Sitze jene Kandidaten als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt, die gemäß der Rangordnung nach Buchst. d) die höchsten persönlichen Wahlziffern erhalten haben, und bei gleicher Wahlziffer jene, die in der Reihenfolge der Liste vorausgehen.

(2) Sollte kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt werden, so wird ein zweiter Wahlgang im Sinne des Art. 27 Abs. 4 und des Art. 31 durchgeführt. Der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde unterbricht folglich die Amtshandlungen und ermittelt die zwei Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, die die höchste Anzahl von Stimmen erhalten haben. Bei Stimmengleichheit wird der ältere Kandidat zum zweiten Wahlgang zugelassen.

(3) Bei Abschluss der Stimmzählung betreffend den zweiten Wahlgang wird die Hauptwahlbehörde neu eingesetzt, und der Vorsitzende:

- a) führt die Amtshandlungen nach Abs. 1 Buchst. a) durch;
- b) er legt die persönliche Wahlziffer der Kandidaten des zweiten Wahlganges fest, die sich aus der Summe der in allen Wahlsprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Stimmen zusammensetzt, und verkündet jenen Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der

die höchste Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat. Bei Stimmengleichheit wird der mit der Liste oder mit der Gruppe von Listen für die Wahl des Gemeinderates verbundene Kandidat als Bürgermeister verkündet, der die höchste Gesamtwahlziffer erreicht hat. Bei gleicher Wahlziffer wird der ältere Kandidat als Bürgermeister verkündet;

- c) sorgt für die Zuteilung der Sitze an die verbundenen Listen oder Listengruppen, wobei er auch die eventuellen weiteren Verbindungen zu berücksichtigen hat, sowie für die Verkündung der für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds gewählten Kandidaten und führt die Amtshandlungen nach Abs. 1 Buchst. f), g), h) und i) durch.

(4) Die Verkündung der Gewählten besitzt solange provisorischen Charakter, bis der neue Gemeinderat die Entscheidungen gemäß Art. 57 gefasst hat, und sie wird vorgenommen, nachdem die anwesenden Wähler über das Bestehen allfälliger Nichtwählbarkeitsgründe zu Lasten der Gewählten befragt worden sind, wobei er dies in der Niederschrift vermerkt.

(5) Der Vorsitzende sorgt darauf für den Abschluss der gemäß Art. 69 und 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen verfassten Niederschrift, für die Zusammenstellung der an den Regionalausschuss und an die Gemeinde gerichteten Umschläge, für ihre Übergabe an den Bürgermeister der Gemeinde oder dessen Bevollmächtigten gemäß Art. 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen sowie für die Rückgabe des nicht verwendeten Wahlmaterials

und der Einrichtung des Wahlraumes an den Bürgermeister oder dessen Bevollmächtigten; darauf erklärt er die Wahlbehörde für aufgelöst.

Art. 35 Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 15.000⁹⁹ Einwohnern – Zuteilung der Sitze und Verkündung der Gewählten

(1) In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 15.000¹⁰⁰ Einwohnern führt der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde nachstehende Amtshandlungen durch:

- a) er überprüft für jeden Sprengel nach Anhören der Mitglieder der Wahlbehörde die Stimmzettel mit angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet für die Zwecke der Verkündung der Gewählten unter Berücksichtigung der in der Niederschrift enthaltenen Anmerkungen und der diesbezüglich vorgelegten Proteste und Beschwerden, über die Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen. Nach Beendigung der Überprüfung lässt der Vorsitzende für jeden Sprengel die überprüften Stimmzettel in einen Umschlag einfügen, welcher der Niederschrift nach Art. 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen beigelegt wird;

⁹⁹ Die Zahl wurde durch den Art. 46 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

¹⁰⁰ Die Zahl wurde durch den Art. 46 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

101187

Leggi - Parte 1 - Anno 2015**Regione Autonoma Trentino-Alto Adige****LEGGE REGIONALE**

del 24 luglio 2015, n. 11

**Istituzione del nuovo Comune di Castel Ivano
mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo**

Il Consiglio regionale
ha approvato
il Presidente della Regione
promulga

la seguente legge:

CAPO I
Istituzione del Comune
di Castel Ivano

Art. 1
Fusione dei Comuni di
Spera, Strigno e Villa Agnedo

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2016 il Comune di Castel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Castel Ivano è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo.

3. Alla data di cui al comma 1 i Comuni oggetto della fusione sono estinti. I sindaci, le giunte e i consigli comunali decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

4. Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Castel Ivano le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Spera alla data di estinzione.

Gesetze - 1. Teil - Jahr 2015**Autonome Region Trentino-Südtirol****REGIONALGESETZ**

vom 24. Juli 2015, Nr. 11

**Errichtung der neuen Gemeinde Castel Ivano
durch den Zusammenschluss der Gemeinden
Spera, Strigno und Villa Agnedo**

Der Regionalrat
hat folgendes Gesetz
genehmigt,
der Präsident der Region

beurkundet es:

I. KAPITEL
Errichtung der Gemeinde
Castel Ivano

Art. 1
Zusammenschluss der Gemeinden Spera,
Strigno und Villa Agnedo

1. Im Sinne des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2016 durch den Zusammenschluss der Gemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo die Gemeinde Castel Ivano errichtet.

2. Die Gebietsabgrenzung der Gemeinde Castel Ivano umfasst die Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo.

3. Zu dem im Absatz 1 angegebenen Datum werden die vom Zusammenschluss betroffenen Gemeinden aufgelöst. Die Bürgermeister, die Gemeindeausschüsse und die Gemeinderäte verlieren ihre Funktionen und die jeweiligen Mitglieder scheiden von ihrem Amt aus.

4. Zu dem im Absatz 1 angegebenen Datum verfallen die Rechnungsprüfungsorgane der Gemeinden. Bis zur Ernennung des Rechnungsprüfungsorgans der Gemeinde Castel Ivano werden die Funktionen vorübergehend von dem zum Zeitpunkt der Auflösung bei der Gemeinde Spera bestehenden Rechnungsprüfungsorgan ausgeübt.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 58, comma 5, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, i consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto del comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I soggetti nominati dai Comuni estinti in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

Art. 2

Capoluogo e sede del Comune

1. La sede legale del Comune di Castel Ivano è situata nell'abitato di Strigno, che costituisce il capoluogo del Comune.

2. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale.

3. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

Art. 3

Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici

1. Il Comune di Castel Ivano subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Spera, Strigno e Villa Agnedo.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Art. 4

Beni di uso civico

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine, comprese le loro originarie frazioni,

5. Gemäß den Bestimmungen laut Artikel 58 Absatz 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen üben die aufgrund des Absatzes 3 aus dem Amt ausgeschiedenen Gemeinderatsmitglieder eventuelle ihnen übertragene externe Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus. Die seitens der aufgelösten Gemeinden in Körperschaften, Betriebe, Institutionen oder andere Gremien ernannten Personen üben ihr Mandat bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus.

Art. 2

Hauptort und Sitz der Gemeinde

1. Der Rechtssitz der Gemeinde Castel Ivano befindet sich in Strigno, das der Gemeindehauptort ist.

2. In der Gemeindegatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können.

3. Die Gemeindeämter können sich im ganzen Gemeindegebiet befinden.

Art. 3

Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse

1. Die Gemeinde Castel Ivano übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo ein.

2. Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird der Landesausschuss Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.

3. Es gelten die Bestimmungen laut Artikel 1 Absätze 127, 128 und 129 des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 „Bestimmungen betreffend die Großstädte, die Provinzen, die Gemeindenverbände und -zusammenschlüsse“.

Art. 4

Gemeinnutzungsgüter

1. Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte steht weiterhin den Gemeinschaften zu, die diese ursprünglich innehatten.

2. Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden einschließlich ihrer früheren

considerati tutti frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

CAPO II **Disposizioni transitorie**

Art. 5

Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali

1. A decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvede un commissario straordinario nominato dalla giunta provinciale di Trento. Il commissario straordinario è coadiuvato, senza oneri per la finanza pubblica, da un comitato consultivo composto da coloro che, alla data dell'estinzione dei Comuni, svolgevano le funzioni di sindaco. Il comitato è consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. Il commissario straordinario convoca periodicamente il comitato, anche su richiesta della maggioranza dei componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.

Art. 6

Organizzazione amministrativa provvisoria

1. Entro il 31 dicembre 2015 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Castel Ivano e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario.

Art. 7

Regime degli atti

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti dei singoli Comuni negli ambiti territoriali dei Comuni di origine.

Frazioni, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden.

II. KAPITEL **Übergangsbestimmungen**

Art. 5

Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane

1. Mit Wirkung vom 1. Jänner 2016 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane wird vom Landesausschuss Trient ein außerordentlicher Kommissär mit der Verwaltung der neuen Gemeinde betraut. Der außerordentliche Kommissär wird ohne Belastung der öffentlichen Finanzen durch einen Beirat unterstützt, der sich aus den Personen zusammensetzt, die zum Zeitpunkt der Auflösung der Gemeinden die Funktionen des Bürgermeisters ausübten. Der Beirat wird in Bezug auf den Haushaltsvoranschlag und auf die eventuelle Genehmigung von Änderungen zu den Bauleitplänen befragt. Der außerordentliche Kommissär beruft den Beirat – auch auf Antrag der Mehrheit der Mitglieder – regelmäßig ein, um über die geplanten und die laufenden Tätigkeiten zu informieren.

Art. 6

Vorläufige Verwaltungsorganisation

1. Die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden legen bis spätestens 31. Dezember 2015 im gegenseitigen Einvernehmen die vorläufige Verwaltungsorganisation der Gemeinde Castel Ivano sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest.

2. Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen laut Absatz 1 nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist.

Art. 7

Regelung der Akte

1. Bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden, gelten in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden weiterhin die Akte und die Maßnahmen der einzelnen Gemeinden.

Art. 8

Mobilità del personale

1. Il personale dei Comuni d'origine è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, e successive modificazioni.

Art. 9

Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale

1. Lo statuto comunale può prevedere strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità e le frazioni che appartenevano ai Comuni originari. Nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni originari possono essere assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

2. I Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione possono, prima dell'istituzione del nuovo Comune di Castel Ivano, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali, definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune di Castel Ivano.

3. In assenza dello statuto di cui al comma 2, gli organi del Comune di Castel Ivano, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale e il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

4. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Strigno vigenti alla data del 31 dicembre 2015.

Art. 8

Mobilität des Personals

1. Das Personal der Ursprungsgemeinden geht im Sinne des Artikels 2112 des Zivilgesetzbuchs zur neuen Gemeinde über. Beim Übergang des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Artikel 47 Absätze 1 - 4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 beachtet.

2. Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Artikel 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

Art. 9

Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats

1. In der Gemeindesatzung können Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften und Fraktionen der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden. Im Gebiet der Ursprungsgemeinden sind die Gemeindedienste in dezentralisierter Form angemessen zu gewährleisten.

2. Die Gemeinden, die das Verfahren betreffend den Zusammenschluss eingeleitet haben, können – anhand der Genehmigung eines übereinstimmenden Textes seitens aller Gemeinderäte – vor der Errichtung der neuen Gemeinde Castel Ivano die Satzung festlegen, welche zum Zeitpunkt der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft tritt und bis zu ihrer Änderung seitens der Organe der neuen Gemeinde Castel Ivano rechtskräftig sein wird.

3. Sollte die Satzung laut Absatz 2 nicht genehmigt worden sein, müssen die Organe der Gemeinde Castel Ivano innerhalb von sechs Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderats genehmigen.

4. Bis die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung laut Absatz 3 in Kraft treten, gelten – sofern vereinbar – die zum 31. Dezember 2015 geltenden Bestimmungen der Gemeindesatzung, der Geschäftsordnung des Gemeinderates sowie der Verordnungen betreffend die interne Organisation der aufgelösten Gemeinde Strigno.

Art. 10*Disposizioni per la prima elezione
del sindaco e del consiglio comunale*

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Castel Ivano si svolge nel turno elettorale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2016.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, tre seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei tre Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da f) fino ad i) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 e dall'articolo 11 della legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 34, comma 1, lettere da a) fino a e), compie le seguenti operazioni:

- 1) forma per ognuno dei tre Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nelle sezioni elettorali del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;
- 2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle tre graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei tre seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:

2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;

2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di pre-

Art. 10*Bestimmungen für die erste Wahl
des Bürgermeisters und des Gemeinderates*

1. Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Castel Ivano findet zum Wahltermin statt, der auf einen Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2016 festgesetzt wird.

2. Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 3.000 Einwohnern angewandt.

3. Bei Erstanwendung werden drei Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in dem im Gebiet der drei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck sorgt die Hauptwahlbehörde vor der Zuweisung der Sitze gemäß Artikel 34 Absatz 1 Buchstaben f) - i) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, geändert durch Artikel 38 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 und durch Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1, nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Artikel 34 Absatz 1 Buchstaben a) - e), für die nachstehenden Amtshandlungen:

- 1) sie erstellt für jede der drei Ursprungsgemeinden eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der in den Wahlsprengeln der jeweiligen ehemaligen Gemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmengleichheit hat der ältere Kandidat Vorrang;
- 2) sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den drei Rangordnungen an erster Stelle sind. Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis drei Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehenden Kriterien zu beachten sind:

2.1 falls ein Kandidat in mehr als einer Rangordnung die erste Stelle einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

2.2 falls ein Kandidat in mehreren Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen

ferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;

- 3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da f) fino a i) della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera d) del medesimo articolo 34; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del precedente punto 2);
- 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).

Art. 11

Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo

1. Al fine di consentire la rappresentanza nell'organo esecutivo di soggetti espressione di tutti i Comuni d'origine, nel primo mandato amministrativo il sindaco può nominare con proprio decreto fino a cinque assessori.

2. L'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori del Comune di Castel Ivano è pari a quattro volte l'indennità mensile di carica dell'assessore indicata nell'articolo 12 della presente legge. In caso di nomina di un numero di assessori superiore a quattro, le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura uguale, ferma restando la maggiorazione percentuale spettante al vicesindaco.

Anzahl von Vorzugstimmen einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder Stimmengleichheit entscheidet das Los. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

- 3) sie teilt die weiteren Sitze gemäß Artikel 34 Absatz 1 Buchstaben f) - i) des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchstabens d) desselben Artikels 34 erstellten Rangordnung als gewählt; bei der Berechnung werden die Sitze berücksichtigt, die den im Sinne der vorstehenden Ziffer 2) als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden;
- 4) die im Sinne von Ziffer 2) zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem als nicht gewählt geltenden Kandidaten derselben Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufscheint, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Ziffer 3) zugeteilten Sitze neu berechnet werden muss.

Art. 11

Bestimmungen für die erste Bildung des Exekutivorgans

1. Um die Vertretung sämtlicher Ursprungsgemeinden im Exekutivorgan zu gewährleisten, kann der Bürgermeister in der ersten Amtsperiode mit eigener Verfügung bis zu fünf Referenten ernennen.

2. Die den Referenten der Gemeinde Castel Ivano insgesamt zustehende monatliche Amtsentschädigung beträgt das Vierfache der monatlichen Amtsentschädigung eines Referenten laut Artikel 12 dieses Gesetzes. Werden mehr als vier Referenten ernannt, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Referenten im gleichen Ausmaß reduziert, unbeschadet der dem Vizebürgermeister zustehenden prozentuellen Erhöhung.

Art. 12

Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica

1. Al sindaco e agli assessori del Comune di Castel Ivano spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63 per i sindaci e gli assessori dei Comuni inclusi nella fascia 6 livello base.

Art. 13

Esercizio provvisorio

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione del Comune di Castel Ivano, è consentito l'esercizio provvisorio secondo la disciplina prevista dall'articolo 33 del DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L come sostituito dall'articolo 3 del DPGR 6 dicembre 2001, n. 16/L. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2015 dei Comuni estinti.

Art. 14

Norma di rinvio

1. Al Comune di Castel Ivano spettano i contributi che erano previsti dall'articolo 42, comma 7, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della legge regionale 9 dicembre 2014, n. 11, secondo quanto disposto dall'articolo 22, comma 3, della stessa legge regionale n. 11 del 2014.

Art. 15

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 24 luglio 2015

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
UGO ROSSI

Art. 12

Übergangsbestimmungen über die Amtsentschädigungen

1. Dem Bürgermeister und den Referenten der Gemeinde Castel Ivano stehen die jeweiligen Entschädigungen zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 9. April 2015, Nr. 63 erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister und die Referenten der Gemeinden der 6. Kategorie, Grundstufe, vorgesehen sind.

Art. 13

Provisorische Haushaltsgebarung

1. Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der Gemeinde Castel Ivano ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß der im Artikel 33 des DPRA vom 27. Oktober 1999, Nr. 8/L, ersetzt durch Artikel 3 des DPRA vom 6. Dezember 2001, Nr. 16/L, enthaltenen Regelung zulässig. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der aufgelösten Gemeinden für das Jahr 2015 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

Art. 14

Verweisbestimmung

1. Der Gemeinde Castel Ivano stehen laut Artikel 22 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 die Beiträge zu, die im Artikel 42 Absatz 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 in dem vor Inkrafttreten des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 geltenden Wortlaut vorgesehen waren.

Art. 15

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 24. Juli 2015

DER PRÄSIDENT DER REGION
UGO ROSSI

103800

Leggi - Parte 1 - Anno 2015

Gesetze - 1. Teil - Jahr 2015

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

LEGGE REGIONALE

del 15 dicembre 2015, n. 28

Legge regionale di stabilità 2016

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

il Presidente della Regione

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" e successive modificazioni, concernente il Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate

1: All'articolo 13 della legge regionale n. 1 del 2004 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) il comma 2 è abrogato;
- b) nel comma 4 dopo le parole: "indicati dalle Province" sono inserite le parole: "al netto di eventuali entrate relative alle funzioni delegate".

2. Nelle more della ridefinizione degli interventi disciplinati dalle leggi regionali indicate nell'articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 1 del 2004 e fermo restando quanto previsto dal comma 11-bis dell'articolo 13 della legge regionale n. 1 del 2004, per gli esercizi 2016-2018 il Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate è quantificato in euro 109 milioni annui.

Autonome Region Trentino-Südtirol

REGIONALGESETZ

vom 15. Dezember 2015, Nr. 28

Regionales Stabilitätsgesetz 2016

DER REGIONALRAT

hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Präsident der Region

beurkundet es:

Art. 1

Änderung des Artikels 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 „Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)" mit seinen späteren Änderungen betreffend den Einheitsfonds für die Finanzierung der übertragenen Befugnisse

1. Artikel 13 des Regionalgesetzes Nr. 1/2004 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) Absatz 2 wird aufgehoben;
- b) im Absatz 4 werden nach den Worten „Auf der Grundlage des von den Provinzen" die Worte „nach Abzug eventueller mit den delegierten Befugnissen zusammenhängender Einnahmen" eingefügt.

2. In Erwartung der Neufestlegung der in den Regionalgesetzen laut Artikel 13 Absatz 1, des Regionalgesetzes Nr. 1/2004 geregelten Maßnahmen und unbeschadet der Bestimmungen laut Artikel 13 Absatz 11-bis des Regionalgesetzes Nr. 1/2004 beläuft sich der Einheitsfonds für die Finanzierung der übertragenen Befugnisse für die Haushaltsjahre 2016-2018 auf 109 Millionen Euro jährlich.

3. La spesa per gli esercizi finanziari 2016-2018 è autorizzata:

- a) in parte corrente per euro 69 milioni;
- b) in parte capitale per euro 40 milioni.

4. Con la legge di assestamento di bilancio o con la legge di stabilità la quantificazione di cui ai commi 2 e 3 può essere rideterminata in base alle esigenze espresse dalle Province, purché vengano assicurati gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità.

5. Con riferimento alla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 "Delega di funzioni amministrative alle Province autonome di Trento e di Bolzano" e ai successivi protocolli attuativi, continuano a rimanere in capo alla Regione il coordinamento e gli oneri derivanti dalle attività di informatizzazione del Libro fondiario, al fine di assicurarne lo sviluppo in forma unitaria. Tali attività devono coordinarsi ed integrarsi con quelle relative all'informatizzazione del catasto e, anche a tal fine, vengono definite in accordo con le due Province.

6. La spesa per gli esercizi finanziari 2016-2018 è autorizzata:

- a) in parte corrente per euro 2 milioni;
- b) in parte capitale per euro 2,5 milioni.

7. Alla copertura degli oneri indicati al comma 3, lettera b), si provvede con le modalità indicate nella tabella A.

8. Alla copertura degli oneri indicati al comma

3. Die Ausgabe für die Haushaltsjahre 2016-2018 wird wie folgt genehmigt:

- a) in Höhe von 69 Millionen Euro im laufenden Teil;
- b) in Höhe von 40 Millionen Euro auf Kapitalkonto.

4. Die Beträge laut Absatz 2 und 3 können mit dem Nachtragshaushaltsgesetz oder mit dem Stabilitätsgesetz aufgrund der Erfordernisse der Provinzen neu quantifiziert werden, sofern die Haushaltsausgeglichenheit und die Einhaltung der aus dem Stabilitätspakt resultierenden Auflagen gewährleistet sind.

5. Mit Bezug auf das Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 „Delegierung von Verwaltungsbefugnissen an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“ und auf die darauf folgenden Umsetzungsprotokolle bleibt die Region weiterhin für die Koordinierung der Tätigkeiten zur Digitalisierung des Grundbuchs und für die entsprechenden Kosten zuständig, um dessen einheitliche Entwicklung zu gewährleisten. Diese Tätigkeiten müssen mit denjenigen zur Digitalisierung des Katasters koordiniert und integriert werden und werden auch zu diesem Zweck im Einvernehmen mit den beiden Provinzen festgelegt.

6. Die Ausgabe für die Haushaltsjahre 2016-2018 wird wie folgt genehmigt:

- a) in Höhe von 2 Millionen Euro im laufenden Teil;
- b) in Höhe von 2,5 Millionen Euro auf Kapitalkonto.

7. Die Deckung der Ausgaben laut Absatz 3 Buchstabe b) erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle A.

8. Die Deckung der Ausgaben laut Absatz 6

6, lettera b), si provvede con le modalità indicate nella tabella A.

Art. 2

Modificazione dell'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" in materia di rinnovo contrattuale

1. Nel comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale n. 12 del 2014 le parole: "e dell'articolo 1, comma 1," sono sostituite dalle parole: "valgono fino al 29 luglio 2015 e le misure di cui all'articolo 1, comma 1,".

Art. 3

Determinazione degli oneri per la contrattazione per il triennio 2015-2017

1. L'onere annuo derivante dalla contrattazione collettiva relativa al personale regionale per il triennio 2015-2017 è determinato nell'importo di 374.000,00 euro per gli anni 2015 e 2016 e nell'importo di 495.000,00 euro per l'anno 2017.

2. Per i fini di cui al comma 1 sono autorizzate le seguenti spese:

- a) 374.000,00 euro sull'esercizio 2016;
- b) 495.000,00 euro sull'esercizio 2017.

3. Il riparto dell'onere annuo per il rinnovo del contratto collettivo del personale dell'area non dirigenziale e per quello dirigenziale è definito secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

Buchstabe b) erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle A.

Art. 2

Änderung des Artikels 4 des Regionalgesetzes vom 12. Dezember 2014, Nr. 12 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)" betreffend die Erneuerung des Tarifvertrags

1. Im Artikel 4 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 12/2014 werden die Worte „und laut Artikel 1 Absatz 1" durch die Worte „gelten bis zum 29. Juli 2015 und die Maßnahmen laut Artikel 1 Absatz 1" ersetzt.

Art. 3

Festsetzung der Ausgaben für die Tarifverhandlungen für den Dreijahreszeitraum 2015-2017

1. Die sich aus den Tarifverhandlungen für das Personal der Region für den Dreijahreszeitraum 2015-2017 ergebende jährliche Ausgabe beläuft sich auf 374.000,00 Euro für die Jahre 2015 und 2016 und auf 495.000,00 Euro für das Jahr 2017.

2. Zu den Zwecken laut Absatz 1 werden die nachstehenden Ausgaben genehmigt:

- a) 374.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2016;
- b) 495.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2017.

3. Die Aufteilung der jährlichen Ausgabe für die Erneuerung des Tarifvertrags betreffend das Personal, ausgenommen die Führungskräfte, und des Tarifvertrags betreffend die Führungskräfte wird nach den vom Regionalausschuss festgesetzten Modalitäten und Kriterien festgelegt.

4. Alla copertura degli oneri indicati al comma 2 si provvede con le modalità indicate nella tabella B.

Art. 4

Modificazione dell'articolo 7 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12 in materia di ricambio generazionale

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 7 della legge regionale n. 12 del 2014 è inserito il seguente:

“5-bis. Nell'ambito degli oneri per la contrattazione per il triennio 2015-2017 una quota delle risorse può essere destinata dal contratto collettivo quale incentivo alla riduzione di orario finalizzato al ricambio generazionale disciplinato da questo articolo, secondo quanto disposto dalle direttive della Giunta regionale, che tengono conto di quanto previsto dal comma 4.”.

Art. 5

Disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale

1. Nell'articolo 2, comma 7, lettera d), della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)” le parole: “30 per cento” sono sostituite dalle parole: “20 per cento”.

2. Ai fini del collocamento a riposo con risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e del divieto di trattenimento in servizio del proprio personale la Regione applica la legislazione statale vigente in materia.

3. Per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 la spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non può essere superiore al 20 per cento del costo complessivo del personale cessa-

4. Die Deckung der Ausgaben laut Absatz 2 erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle B.

Art. 4

Änderung des Artikels 7 des Regionalgesetzes vom 12. Dezember 2014, Nr. 12 betreffend den Generationenwechsel

1. Im Artikel 7 des Regionalgesetzes Nr. 12/2014 wird nach Absatz 5 nachstehender Absatz eingefügt:

„5-bis. Im Rahmen der Ausgaben für die Tarifverhandlungen für den Dreijahreszeitraum 2015-2017 kann – gemäß den vom Regionalausschuss unter Berücksichtigung des Absatzes 4 erlassenen Richtlinien – mit Tarifvertrag ein Anteil der Ressourcen zur Förderung der Arbeitszeitreduzierung für den Generationenwechsel laut diesem Artikel bestimmt werden.“.

Art. 5

Bestimmungen zur Eindämmung der Ausgaben für das Personal

1. Im Artikel 2 Absatz 7 Buchstabe d) des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ werden die Worte „30 Prozent“ durch die Worte „20 Prozent“ ersetzt.

2. In Bezug auf die Versetzung in den Ruhestand mit einseitiger Auflösung des Arbeitsverhältnisses und auf das Verbot der Verlängerung des Arbeitsverhältnisses des eigenen Personals wendet die Region die einschlägigen staatlichen Bestimmungen an.

3. Für jedes der Jahre 2016, 2017 und 2018 darf die Ausgabe für Einstellungen von Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis 20 Prozent der Gesamtkosten für das im vorhergehenden

to dal servizio nell'anno precedente, con possibilità di cumulo di un importo pari al 20 per cento del costo complessivo del personale cessato dal servizio nel triennio 2012-2014 nonché, negli anni 2017 e 2018, della parte di spesa non utilizzata negli anni 2016 e 2017; non è computata in questo limite la spesa derivante da novazioni del rapporto di lavoro dei soggetti già dipendenti a tempo indeterminato.

4. La Giunta regionale, sulla base della programmazione del fabbisogno di personale e degli altri interventi di razionalizzazione indicati nel piano di miglioramento e nel rispetto della programmazione finanziaria e contabile, fissa le modalità di applicazione del comma 3 e individua le figure e le posizioni economico-professionali eventualmente da assumere.

5. La limitazione stabilita dal comma 3 non si applica per le eventuali assunzioni conseguenti all'inquadramento di personale già in servizio ai sensi delle disposizioni regionali sulla mobilità inter-enti e all'inquadramento di personale con mobilità in ingresso per compensare mobilità in uscita, per le assunzioni conseguenti alle economie di spesa derivanti dall'applicazione delle disposizioni in materia di ricambio generazionale e per le assunzioni previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Jahr ausgeschiedene Personal nicht überschreiten, wobei dieser Betrag mit 20 Prozent der Gesamtkosten für das im Dreijahreszeitraum 2012-2014 aus dem Dienst ausgeschiedene Personal sowie in den Jahren 2017 und 2018 mit dem Anteil der in den Jahren 2016 und 2017 nicht verwendeten Ausgabe kumuliert werden kann. In diesem Höchstbetrag wird die Ausgabe aus Umwandlungen des Arbeitsverhältnisses der bereits mit unbefristetem Arbeitsverhältnis Dienst leistenden Bediensteten nicht mitgerechnet.

4. Der Regionalausschuss legt aufgrund der Planung des Personalbedarfs und der anderen im Verbesserungsplan angegebenen Rationalisierungsmaßnahmen sowie unter Beachtung der finanziellen und buchhalterischen Planung die Modalitäten für die Anwendung des Absatzes 3 fest und bestimmt das eventuell einzustellende Personal sowie die entsprechenden Berufs- und Besoldungsklassen.

5. Die Grenze laut Absatz 3 gilt nicht für die eventuellen Einstellungen infolge der Einstufung von im Sinne der Regionalbestimmungen über die Mobilität zwischen Körperschaften bereits Dienst leistendem Personal oder infolge der Einstufung von Personal mit Mobilität nach innen zum Ausgleich von Personal wegen Mobilität nach außen, noch für die Einstellungen infolge von Ausgabeneinsparungen, die sich aus der Anwendung der Bestimmungen betreffend den Generationenwechsel ergeben, noch für die Einstellungen laut Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 68 „Bestimmungen zum Recht auf Arbeit für Menschen mit Behinderung“.

Art. 6*Passaggio di competenze alla Regione e adeguamento della dotazione organica*

1. A seguito dell'entrata in vigore di norme di attuazione dello Statuto speciale che dispongono il trasferimento o la delega di funzioni dello Stato alla Regione la dotazione organica è adeguata, anche con deliberazione della Giunta regionale, secondo quanto risultante dai relativi provvedimenti di trasferimento di competenze.

Art. 7*Tirocini formativi*

1. Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige aderisce alle iniziative di tirocinio e orientamento promosse dalle Province autonome di Trento e Bolzano, applicando le discipline normative dalle stesse adottate nei rispettivi ambiti territoriali.

2. Ai tirocinanti, che potranno essere accolti presso tutti gli uffici regionali per un periodo non superiore a due mesi, saranno corrisposti gli importi stabiliti dalla Giunta regionale, sulla base delle discipline normative provinciali, nei limiti delle risorse disponibili. Ai tirocinanti viene garantito l'utilizzo del servizio alternativo di mensa e, ove previsto dalle normative vigenti, la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile.

3. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in euro 25.000,00 annui per gli esercizi 2016-2018 si provvede con le modalità indicate nella tabella B.

Art. 6*Übertragung von Zuständigkeiten an die Region und Anpassung des Stellenplans*

1. Nach Inkrafttreten von Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut, welche die Übertragung oder Delegierung staatlicher Befugnisse an die Region verfügen, wird der Stellenplan - auch mit Beschluss des Regionalausschusses - aufgrund der Maßnahmen betreffend die Übertragung der Zuständigkeiten angepasst.

Art. 7*Ausbildungspraktika*

1. Für die Erleichterung der Berufswahl durch die direkte Kenntnis der Arbeitswelt und für die Abwechslung zwischen Lernen und Arbeiten beteiligt sich die Autonome Region Trentino-Südtirol an den von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen geförderten Ausbildungs- und Orientierungsinitiativen je nach der von diesen im jeweiligen Gebiet festgelegten Regelung.

2. Den Praktikanten, die bei sämtlichen Regionalämtern für höchstens zwei Monate aufgenommen werden können, werden die vom Regionalausschuss in den Grenzen der verfügbaren Ressourcen aufgrund der Landesregelungen festgelegten Beträge entrichtet. Die Praktikanten können den alternativen Mensadienst in Anspruch nehmen und sie sind - sofern in den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehen - gegen Arbeitsunfälle sowie für die zivilrechtliche Haftung versichert.

3. Die Deckung der Ausgaben, die sich aus diesem Artikel ergeben und sich auf 25.000,00 Euro jährlich für die Haushaltsjahre 2016-2018 belaufen, erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle B.

Art. 8

Partecipazioni societarie

1. All'articolo 2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. La Giunta regionale è autorizzata ad assumere partecipazioni societarie per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali o per fini strategici. Per le predette finalità la Giunta regionale approva uno specifico programma, dopo aver acquisito il parere della competente Commissione legislativa del Consiglio regionale.";

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

"2-bis. Ai fini della razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni societarie la Giunta regionale è autorizzata a cedere alle due Province autonome e alle loro società strumentali interamente partecipate dalle stesse, anche a titolo gratuito, azioni di società di capitali in cui le due Province autonome già detengano una partecipazione. Per le predette finalità la Giunta regionale approva uno specifico programma, dopo aver acquisito il parere della competente Commissione legislativa del Consiglio regionale.".

2. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si provvede con le modalità indicate nella tabella A.

Art. 9

Sostegno a progetti per lo sviluppo del territorio regionale

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e

Art. 8

Beteiligung an Gesellschaften

1. Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ wird wie folgt geändert:

a) Absatz 2 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„2. Der Regionalausschuss wird zur Übernahme von Gesellschaftsbeteiligungen für die Durchführung der institutionellen Aufgaben der Region oder für strategische Zwecke ermächtigt. Für diese Zwecke genehmigt der Regionalausschuss, nach Einholung eines Gutachtens der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrates, ein spezifisches Programm.“;

b) nach Absatz 2 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„2-bis. Zwecks Rationalisierung und Reduzierung der Gesellschaftsbeteiligungen wird der Regionalausschuss ermächtigt, den beiden Autonomen Provinzen und ihren instrumentalischen Gesellschaften mit vollständiger Landesbeteiligung - auch unentgeltlich - Aktien von Kapitalgesellschaften abzutreten, an denen die Provinzen bereits beteiligt sind. Für diese Zwecke genehmigt der Regionalausschuss, nach Einholung eines Gutachtens der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrates, ein spezifisches Programm.“.

2. Die Deckung der Ausgaben, die sich aus diesem Artikel ergeben, erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle A.

Art. 9

Unterstützung von Projekten für die regionale Gebietsentwicklung

1. Für die Zwecke laut Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für

pluriennale 2013-2015 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)", la Regione promuove un progetto finalizzato al sostegno di investimenti strategici e di sistemi organizzativi per lo sviluppo del territorio regionale in una logica di sostenibilità socio-economica, ambientale e territoriale mediante il sostegno a sistemi di trasporto integrato ferro-gomma e dell'intermodalità. Alla realizzazione del progetto la Regione autonoma Trentino-Alto Adige concorre con le Province autonome di Trento e di Bolzano mediante il finanziamento delle rispettive leggi provinciali 9 luglio 1993, n. 16 e 14 dicembre 1974, n. 37. La Giunta regionale, con proprie deliberazioni assunte di intesa con le due Province, stabilisce la ripartizione dello stanziamento.

2. A tal fine è autorizzato uno stanziamento annuo pari a euro 6.000.000,00 per gli esercizi 2016-2018.

3. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si provvede con le modalità indicate dalla tabella B.

Art. 10

Contributi ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione

1. Il contributo regionale annuale spettante ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2016 e seguenti è destinato nella misura del 50 per cento al finanziamento di spese in conto capitale. Per i comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2015 e seguenti tale contributo spetta in misura non inferiore al 30 per cento dell'importo massimo stabilito, in relazione al numero di comuni fusi, dai criteri fissati

das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)" fördert die Region ein Projekt zur Unterstützung von strategischen Investitionen und Organisationssystemen für die regionale Gebietsentwicklung im Zeichen der sozialen, wirtschaftlichen, ökologischen und territorialen Nachhaltigkeit, indem sie die integrierten Verkehrssysteme Schiene/Straße und die Intermodalität unterstützt. Die Autonome Region Trentino-Südtirol verwirklicht das Projekt in Zusammenarbeit mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen durch Finanzierung deren jeweiliger Landesgesetze vom 9. Juli 1993, Nr. 16 bzw. vom 14. Dezember 1974, Nr. 37. Der Regionalausschuss legt die Aufteilung des Ansatzes mit eigenen Beschlüssen im Einvernehmen mit den beiden Provinzen fest.

2. Zu diesem Zweck wird ein jährlicher Ansatz in Höhe von 6.000.000,00 Euro für die Haushaltsjahre 2016-2018 genehmigt.

3. Die Deckung der Ausgaben, die sich aus diesem Artikel ergeben, erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle B.

Art. 10

Beiträge für die neuen aufgrund eines Zusammenschlusses errichteten Gemeinden

1. Der jährliche Beitrag der Region, der den neuen, aufgrund eines Zusammenschlusses ab 2016 und den folgenden Jahren errichteten Gemeinden zusteht, wird in Höhe von 50 Prozent für die Finanzierung von Ausgaben auf Kapitalkonto bestimmt. Den aufgrund eines Zusammenschlusses ab 2015 und den folgenden Jahren errichteten Gemeinden steht dieser Beitrag in Höhe von mindestens 30 Prozent des Höchstbetrags ge-

con deliberazioni della Giunta regionale 12 novembre 2013, n. 230 e 9 settembre 2015, n. 176. Per i comuni istituiti a seguito di fusione prima dell'anno 2015, il contributo regionale annuale spetta in misura non inferiore al 40 per cento dell'importo massimo stabilito, in relazione al numero di comuni fusi, dai criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2009, n. 190.

2. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si provvede con le modalità stabilite nella tabella A.

Art. 11

Autorizzazioni di spesa per il triennio 2016-2018 e copertura finanziaria - Tabelle A, B e C

1. Per il triennio 2016-2018 sono autorizzate le spese di cui all'allegata tabella A, relativa al rifinanziamento di leggi regionali.

2. Le nuove o maggiori spese derivanti dalla presente legge sono indicate nell'allegata tabella B.

3. Alla copertura delle spese di cui ai commi 1 e 2 si provvede con le modalità previste dall'allegata tabella C.

Art. 12

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

mäß den mit den Beschlüssen des Regionalausschusses vom 12. November 2013, Nr. 230 und vom 9. September 2015, Nr. 176 festgelegten Kriterien in Bezug auf die Anzahl der zusammengeschlossen Gemeinden zu. Den aufgrund eines Zusammenschlusses vor dem Jahr 2015 errichteten Gemeinden steht der jährliche Beitrag der Region in Höhe von mindestens 40 Prozent des Höchstbetrags gemäß den mit Beschluss des Regionalausschusses vom 2. September 2009, Nr. 190 festgelegten Kriterien in Bezug auf die Anzahl der zusammengeschlossen Gemeinden zu.

2. Die Deckung der Ausgaben, die sich aus diesem Artikel ergeben, erfolgt nach den Modalitäten gemäß Tabelle A.

Art. 11

Ausgabenermächtigungen für den Dreijahreszeitraum 2016-2018 und finanzielle Deckung - Tabellen A, B und C

1. Für den Dreijahreszeitraum 2016-2018 werden die Ausgaben laut beiliegender Tabelle A betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen genehmigt.

2. Die aus diesem Gesetz erwachsenden neuen oder höheren Ausgaben sind in der beiliegenden Tabelle B angegeben.

3. Die Deckung der Ausgaben laut Absatz 1 und 2 erfolgt mit den Modalitäten gemäß beiliegender Tabelle C.

Art. 12

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 15 dicembre 2015

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
UGO ROSSI

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 15. Dezember 2015

DER PRÄSIDENT DER REGION
UGO ROSSI